

CTT Nord srl



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2019

Signori soci,

l'esercizio **2019** ha chiuso con un utile di esercizio di € 2.223.018, con un risultato operativo (così come definito al paragrafo "Principali dati economici" della presente Relazione) positivo pari ad € 6.546.145, e con uno stanziamento di imposte correnti per € 1.010.401.

Nel rinviare alla lettura della nota integrativa per ogni informazione più dettagliata, si anticipa che il risultato d'esercizio conferma il trend positivo degli ultimi esercizi.

Dal lato dei ricavi si evidenzia l'effetto del riequilibrio previsto dal c.d. Contratto Ponte stipulato fra la Regione Toscana e la partecipata ONE Scarl. In tale atto erano stati previsti meccanismi di compensazione per l'incremento di alcune voci di costo, indipendenti dalla gestione (carburante e rinnovo CCNL), e di una voce di ricavo, le tariffe. Tale riequilibrio nel 2019 si attesta per CTT Nord ad un valore di € 4.058.523, contro un dato 2018 pari ad € 2.136.761.

A tale ricavo si sommano anche quest'anno le partite economiche positive connesse al riconoscimento dei diritti di compensazione dei maggiori oneri sostenuti in precedenti esercizi. Si è infatti concluso l'accordo transattivo fra la controllata Cpt srl e la Provincia di Pisa (€ 1.348.677 di cui € 426.991 è la competenza CTT Nord al netto dei costi). Il periodo di riferimento di tale accordo è Giugno 2011 - Dicembre 2017.

La **produzione complessiva** svolta, direttamente, sui 5 bacini provinciali (Livorno, Pisa, Lucca, Massa e, marginalmente, Pistoia), passa dai 30.213.651 Km e 1.193.502 ore di servizio del 2018 ai 30.250.634 Km e 1.203.100 ore di servizio del 2019.

Possiamo pertanto affermare che la produzione chilometrica è rimasta sostanzialmente invariata.

Sul versante dei **ricavi** il valore della produzione sale da € 116.999.999 dell'esercizio 2018 ai € 120.177.214 dell'esercizio 2019.

Le principali differenze sono dovute all'aumento del corrispettivo del contratto ponte aggiornato ISTAT per l'anno 2019 e alla posta suddetta relativa al riequilibrio.

I **costi** complessivi di produzione sono sostanzialmente stabili, ma andando nel dettaglio sono aumentati i costi per servizi e quelli per ammortamento mentre si è avuta una riduzione del costo del personale (da € 61.745.942 a € 60.003.397).

Tale diminuzione, che rispetto all'anno precedente è di circa € 1.700.000, è frutto delle politiche di turn-over e di incentivazione che nel corso del 2019 hanno consentito di ridurre ulteriormente i fabbisogni di organico e che debbono leggersi però insieme all'aumento dei costi di full service manutentivo e per personale interinale in parte legato anche alla necessità di intervenire prontamente sull'Officina di Massa dopo i noti fatti di cronaca.

Inoltre, bisogna ricordare, che per effetto dell'avvenuta disdetta di tutti gli accordi aziendali, dal 10 marzo 2014 è ancora temporaneamente in vigore una regolamentazione unilaterale, che disciplina i trattamenti collettivi applicati a livello aziendale ai lavoratori dipendenti, fortemente

imperiata su meccanismi premianti o penalizzanti, a seconda della quantità e/o qualità delle performances individualmente rese.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo **relazioni industriali**.

Riguardo alle **spese di manutenzione** si è assistito ad un aumento del full service manutenzione mentre si registra una diminuzione dei costi per ricambi anche a seguito di una razionalizzazione dell'organizzazione dei magazzini. Come illustrato in seguito, nella parte relativa allo stato dell'arte relativa alla **gara regionale per l'affidamento dei servizi**, la sottoscrizione del c.d. "contratto ponte" ha consentito alla Società di emettere appositi bandi di gara per l'acquisto di nuovi bus in modo da adempiere, prima possibile gli obiettivi del miglioramento degli standard qualitativi al pubblico nonché di riduzione di costi di manutenzione e consumi.

Complessivamente, nell'anno 2019, sono entrati in esercizio n. 28 nuovi bus urbani ed extraurbani, destinati capillarmente su tutti i bacini provinciali e sono altresì entrati in esercizio n. 12 bus usati.

Preme evidenziare, rispetto all'esercizio precedente, il valore dell'EBIT che passa dai € 3.934.553 del 2018 a € 6.475.226 del 2019, mentre la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2018 era pari a € - 26.582.889, ammonta al 31 dicembre 2019 ad € -27.395.930 per effetto dei vigorosi investimenti effettuati.

La differenza rispetto allo scorso esercizio, che come vedremo in seguito incide anche sugli indici finanziari, deriva dalla variazione dell'indebitamento a medio - lungo periodo in conseguenza del consistente rinnovo della flotta.

Concludendo si precisa che la Società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come ben sapete, la Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, settore che risente fortemente di profonde incertezze sulle risorse a disposizione, attraversato da una profonda fase di preoccupazione scaturita dal contenzioso sorto dopo l'esito della gara unica per l'assegnazione dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Gli sviluppi della gara fino al 31 dicembre 2019 sono riepilogati nel successivo paragrafo "La gara regionale per l'affidamento servizi" mentre gli aggiornamenti successivi al dicembre 2019 sono riepilogati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in nota integrativa.

Nelle more di quanto appena detto, nel corso del 2019, superate le imposizioni degli obblighi di servizio ai sensi del Regolamento CE 1370/2007, il servizio è stato affidato tramite un contratto sottoscritto fra la Regione Toscana e tutti gli attuali gestori riunitisi in un nuovo consorzio denominato ONE Scarl di cui CTT Nord è complessivamente la capofila in quanto opera direttamente per i bacini di Livorno e Massa-Carrara, per il tramite della controllata Consorzio Pisano Trasporti Srl per il bacino di Pisa, della controllata Vaibus Scarl per quello di Lucca e di Blubus scarl per quello di Pistoia.

Scaduto al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, a causa del protrarsi del contenzioso, la Regione ha disposto l'erogazione del servizio da parte dei gestori attuali attraverso atti d'obbligo periodici, in attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla firma del contratto di servizio con l'aggiudicatario Autolinee Toscane spa.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

La situazione dei contenziosi avverso gli atti di imposizione del servizio

Il 2019 ha visto l'esito favorevole della causa contro la Provincia di Pisa e quindi al momento resta

pendente davanti al Giudice la lite per il riconoscimento delle compensazioni di maggiori oneri sostenuti i periodi successivi al 2011 solo per il bacino di Livorno.

Infine, con il Comune di Viareggio, sono in corso da tempo confronti per una soluzione stragiudiziale delle liti che riguardano una serie di reciproche partite contabili.

Innovazione

Sotto il versante **dell'innovazione tecnologica** l'anno 2019 è stato importante in quanto:

- Si è continuato a sviluppare il progetto di certificazione e controllo del servizio tramite rilevazione satellitare (AVM);
- Si è completato il progetto di bigliettazione elettronica (c.d. Monetica) per i servizi urbani di Lucca, Cecina, Rosignano e Portoferraio e sul servizio extraurbano del bacino livornese.

Invece, sotto l'aspetto di **innovazione, adeguamenti ed implementazione delle attività amministrative** in senso lato si segnala:

- È stata modificata l'organizzazione aziendale con la costituzione della Direzione Sviluppo ed Organizzazione e la modifica della Direzione Corporate.
- Nella nuova organizzazione sono individuati i seguenti Responsabili:
 - Direzione Sviluppo ed Organizzazione: Paolo Vannozzi
 - Direzione Corporate: dott. Riccardo Franchi
 - Area Amministrazione: dott.ssa Federica Pisani
 - Area Affari Generali: dott. Luca Pieraccioli
 - Area Personale: dott.ssa Giuliana Stolfi
 - Area Information Technology: Guido Giuseppe Tesi
- Il consolidamento del processo di digitalizzazione e conservazione sostitutiva relativamente a documenti e dichiarazioni aziendali;
- In materia di controlli interni è stato approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione e, gestione e controllo ex D. Lgs 231/2001

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Occorre premettere, anche per meglio inquadrare il contesto in cui opera la Società, che in attesa della definizione del contenzioso pendente, il 29 dicembre 2017 la Regione Toscana ha sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Scaduto al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, a causa del protrarsi del contenzioso, la Regione ha disposto l'erogazione del servizio da parte dei gestori attuali attraverso atti d'obbligo periodici, in attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla firma del contratto di servizio con l'aggiudicatario Autolinee Toscane spa (di seguito anche "AT").

L'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non si è ancora concluso.

Si ricorda che dopo che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT, i due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio

2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE n. 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione dunque è tornata al Consiglio di Stato con udienza tenuta il 10 ottobre 2019,

La vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, aveva richiesto ai due concorrenti di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva ad AT.

Sulla procedura in questione è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione si è tenuta il medesimo giorno del ricorso principale, ossia il 10 ottobre 2019.

Il Consiglio di Stato, a seguito dell'udienza del 10 ottobre 2019, ha pubblicato l'11 dicembre 2019 la sentenza n. 8411 con la quale ha:

a) riunito i ricorsi iscritti sub n. 9624/2016, n. 9725/2016 e n. 9177/2017;

b) con riguardo al ricorso n. 9624/2016 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale della Regione Toscana, nonché dichiarato improcedibili gli appelli incidentali di AT e di RATP;

c) con riguardo al ricorso n. 9725/2016 respinto l'appello principale di AT e l'appello incidentale della Regione Toscana;

d) con riguardo al ricorso n. 9177/2017 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale di AT

Nel frattempo, a distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea sopra ricordata, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR.

Sul provvedimento impugnato da Mobit, il TAR Toscana si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Il consorzio Mobit ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. L'udienza per la richiesta di accoglimento della sospensiva cautelare si è tenuta l'11 giugno 2020. All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione del merito per l'8 ottobre 2020.

Intanto, la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario.

Si evidenzia inoltre che nella giornata del 28 maggio 2020 si è appresa la notizia che, su ordine della Procura di Firenze, la Guardia di Finanza ha sequestrato documenti relativi alla Gara nell'ambito di un'indagine penale a carico di due dirigenti regionali.

Nei giorni successivi MOBIT ha conferito incarico all'avv. Lucibello e si è costituita quale parte offesa nel procedimento, avendo dunque accesso a ulteriori informazioni per le quali indagati risultano essere anche i membri della Commissione giudicatrice e il Governatore della Regione Toscana, portando il totale delle persone indagate a sette, tutte strettamente connesse all'espletamento della procedura di Gara. I reati ipotizzati sono falso, abuso d'ufficio, turbativa d'asta in concorso ed infine per induzione a promettere o dare utilità.

In data 19 giugno 2020 la Procura ha disposto la nomina di un consulente tecnico (ex art. 360 c.p.p.) incaricato di eseguire la duplicazione dei supporti informatici sequestrati a due dirigenti di AT.

A seguito dei fatti sopra riportati la Regione, con Decreto n. 8800 del 16 giugno 2020, ha disposto una modifica organizzativa della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporti, che ha comportato, tra le altre cose, la sostituzione del RUP della Gara.

Il quadro societario

La catena societaria, ormai ridotta a partecipazioni strategiche è rimasta immutata, anche alla luce degli sviluppi sull'affidamento del servizio per il tramite della sottoscrizione del contratto ponte con la Regione Toscana.

Infatti, gli attuali gestori, e dunque anche le tre società consortili Vaibus, CPT scarl e Blubus scarl, insieme a CTT Nord, si sono dovute consorziane in ONE Scarl, soggetto affidatario del servizio per gli anni 2018 e 2019.

Il riassetto del patrimonio aziendale

Nel luglio 2017 la Società aveva pubblicato un bando per la vendita di quelli immobili non strumentali al servizio ovvero di quelli oggetto di accorpamento e/o trasferimento in nuove aree.

In tale occasione è stata ricevuta un'offerta importante per la vendita del deposito di Viareggio. Il perfezionamento dell'operazione è stato rallentato dalle procedure per il nuovo regolamento urbanistico comunale che ne ha modificato vincoli e destinazione urbanistica e dalle attività propedeutiche al subentro del nuovo gestore, che si è dichiarato disponibile a partecipare proattivamente nella definizione dell'intera vicenda che coinvolge anche gli Enti (Regione Toscana e Comune di Viareggio)

Un'ulteriore proposta è pervenuta per la vendita dell'immobile commerciale di Pistoia, che oggi può essere perfezionata alla luce della definizione del contenzioso tra i condomini dell'edificio.

Le Relazioni Industriali

Si ricorda che nel marzo del 2016 la Società aveva ricevuto ben tre distinte piattaforme presentate, in modo separato dalle OO.SS..

Valutata la compatibilità delle singole proposte con i bisogni, le risorse e le strategie aziendali, si era dato inizio ad un serrato confronto che il 23 marzo 2017 aveva portato alla sottoscrizione di una ipotesi di accordo aziendale su cui, successivamente, le OO.SS. territoriali firmatarie non hanno sciolto la riserva, rimettendo la palla in mano al livello regionale che aveva lasciato decadere tale ipotesi perché non ritenuta soddisfacente.

Con lo stesso spirito la Società e tre sigle delle OO.SS. più rappresentative a livello locale avevano sottoscritto in data 17 aprile 2018 una nuova ipotesi di accordo che però era stata subordinata, da parte sindacale, all'approvazione di un referendum tra i lavoratori.

Il referendum, svoltosi successivamente, non ha superato la soglia della maggioranza dei consensi e dunque, anche quella ipotesi è decaduta.

Pur in mancanza di un accordo generale per i fatti sopra richiamati, l'impegno nel perseguire il recupero di un rapporto con i lavoratori è sfociato nella sottoscrizione con le OO.SS. di due accordi su temi particolari: in data 19 dicembre 2019 l'accordo per la CQC, la formazione, gli accertamenti sanitari e l'utilizzo di road scan e ascolto silente; in data 16 marzo 2020 l'accordo sul ticket restaurant.

Le politiche del personale

Per quanto concerne le politiche del personale la Società ha continuato a monitorare l'andamento del turn-over per effetto del quale si è ormai raggiunto un dimensionamento ottimale per il personale viaggiante mentre negli altri settori prosegue l'opera di una riduzione di personale salvaguardando la necessità di mantenere inalterate, o addirittura accrescendo, le competenze e professionalità specifiche.

Per questo, nell'anno 2019, si è dato luogo a ulteriori selezioni per la formazione di graduatorie per il personale autista ed a bandi pubblici per l'ingresso di figure specifiche nell'ambito del patrimonio, sicurezza ed ambiente, risorse umane e per la gestione AVM (ossia il sistema di monitoraggio dei veicoli).

L'anno 2019 si è anche caratterizzato per una consistente attività formativa che ha coinvolto complessivamente n. 727 lavoratori a cui sono complessivamente state somministrate n. 1.167 ore di formazione con tutte le modalità (frontali, e-learning, aula, ecc.).

Nel corso dell'anno 2019, da parte dei Tribunali di Pisa e Livorno, si sono avute n. 2 ulteriori pronunce favorevoli alla Società in merito alle disdette degli accordi aziendali avvenute nel 2014.

Nella seconda parte dell'anno 2019 la società ha provveduto anche alla destituzione di n. 6 addetti per le note vicende apparse sulla stampa relative ad abusi sulla vendita a bordo, denuncia anche tali fatti all'autorità competente.

Alcuni ricorsi per la reintegra sono ancora in una prima fase di giudizio, mentre per due dei sei addetti sono ormai decaduti i termini per l'impugnativa.

A novembre del 2019 è stata avviata la prima edizione di CTT Academy; una vera e propria scuola del trasporto pubblico che, attraverso l'attivazione di tirocini di 6 mesi non curricolari, promossi dall'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ha offerto la possibilità a 14 giovani di conoscere la realtà del trasporto pubblico locale e di approcciarsi al mondo del lavoro.

CTT Academy è una novità assoluta nel settore del trasporto pubblico ed è conferma dell'impegno che l'Azienda ha voluto prendere nei confronti del territorio e delle generazioni future, per formare autisti e manutentori ad alta professionalità, attraverso processi formativi e di valorizzazione del lavoro che creano figure qualificate con una prospettiva di stabilità professionale. Il tirocinio prevede sessioni di formazione ed esperienze sul campo grazie alla disponibilità dei tutor aziendali che mettono a disposizione il proprio know-how in un periodo di affiancamento operativo.

Per favorire l'inserimento all'interno dell'azienda CTT nord si è impegnata ad inserire come titolo preferenziale per le future graduatorie di operatori di esercizio e manutenzione, la partecipazione positiva ai percorsi dell'Academy. Al termine dei 6 mesi, i tirocinanti hanno quindi la reale opportunità di essere assunti in azienda con appositi contratti a tempo determinato e/o indeterminato. Per gli altri resta la possibilità di presentarsi nel mondo del lavoro con patenti e titoli necessari allo svolgimento delle mansioni di autista e manutentore bus.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la Capogruppo ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) È proseguita l'attività di formazione specifica, con particolare riferimento al codice etico aziendale;
- b) è stata data esecuzione al piano degli audit dell'OdV, secondo quanto convenuto;
- c) sono stati mantenuti sistematici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- d) a seguito della collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, per il tramite dell'ufficio compliance, si è alimentata ed aggiornata la sezione "Società trasparente" e continuata la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2019, come detto, è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto.

Andamento della gestione

Di seguito sono elencati, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2019.

Principali dati economici

Il conto economico della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO a valore aggiunto

	2019	2018	Scostamento
Fatturato netto	109.714.825	105.920.668	3.794.157
Ricavi interni	0	0	0
PRODOTTO DI ESERCIZIO	109.714.825	105.920.668	3.794.157
Consumo di materie	15.752.447	16.014.149	-261.702
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	93.962.378	89.906.519	4.055.859
Spese operative	22.266.258	20.785.971	1.480.287
VALORE AGGIUNTO	71.696.120	69.120.548	2.575.572
Spese di personale	53.724.587	54.351.470	-626.882
EBITDA (Margine operativo lordo)	17.971.532	14.769.078	3.202.455
Ammortamento e accantonamenti	11.496.307	10.834.525	661.782
EBIT (Reddito operativo)	6.475.226	3.934.553	2.540.673
Area extracaratteristica	-2.448.431	14.785	-2.463.216
EBIT normalizzato	4.026.795	3.949.338	77.457
EBIT integrale	4.026.795	3.949.338	77.457
Oneri finanziari	1.113.817	897.981	215.836
REDDITO LORDO	2.912.978	3.051.357	-138.379
Imposte	689.960	-258.069	948.029
REDDITO NETTO	2.223.018	3.309.426	-1.086.408

Per una migliore comprensione della tabella di cui sopra, si precisa che:

1. La Voce "Fatturato netto" è composta dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e altri ricavi e proventi (A5) esclusi i proventi da recupero carburanti (portati a riduzione dei Costi per Consumi di materie), dei recuperi costo CCNL costo malattia e rimborso personale distaccato (portati a riduzione delle Spese di personale) e degli affitti immobili area Pistoia (riclassificati nell'area extracaratteristica).
2. La voce Consumo di materie è composta dai costi per materie prime (B6) variazione delle rimanenze (B11) al netto dei proventi per recupero del costo del carburante.
3. Le spese operative comprendono principalmente i costi per servizi (B7) e i costi di godimento beni di terzi (B8), ad esclusione dei costi per servizi relativi al personale (costo del personale distaccato, mensa, indennità km) riclassificati nelle Spese di personale.
4. Le Spese di personale comprendono dunque il costo legato al personale della voce B9 e i costi per servizi legati al personale descritti al punto precedente.
5. Nell'area extracaratteristica vengono riclassificati i costi e proventi quali interessi attivi, proventi da affitti degli immobili di Pistoia al netto dei relativi ammortamenti.
6. Nella voce Oneri finanziari vengono riclassificati il totale degli oneri finanziari al netto delle perdite sui crediti connesse ad interessi di mora.

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2019	2018
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	5,16%	8,10%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2019	2018
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	4,02%	2,61%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2019	2018
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	5,90%	3,71%

Di seguito i principali indici di redditività:

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio è diminuito rispetto allo scorso anno, il risultato d'esercizio è passato da € 3.309.426 a € 2.223.018 per effetto sostanzialmente della svalutazione della partecipata ATN.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, è migliorato. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Risultato Operativo e Capitale Netto Investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Netto Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extracaratteristici (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale).

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2019	2018	Scostamento
IMPIEGHI			
A) Attivo fisso			
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	87.589.242	82.374.215	5.215.027
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	232.036	435.552	-203.516
3) Immobilizzazioni finanziarie	12.791.706	9.109.264	3.682.442
Totale attivo fisso	100.612.984	91.919.031	8.693.953
B) Attivo circolante			
1) Magazzino	1.698.123	1.664.108	34.015
2) Liquidità differite	53.524.402	52.190.579	1.333.823
3) Liquidità immediate	5.161.485	4.701.679	459.806
Totale attivo circolante	60.384.010	58.556.366	1.827.644
CAPITALE INVESTITO	160.996.995	150.475.398	10.521.597
FONTI			
A) Mezzi propri			
Capitale	41.507.349	41.507.349	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	255.623	255.625	-2
Utili (perdite) portati a nuovo	-888.782	-4.198.208	3.309.426
Utile (perdita) dell'esercizio	2.223.018	3.309.426	-1.086.408
Totale mezzi propri	43.097.208	40.874.192	2.223.016
B) Passività consolidate	61.247.380	53.642.357	7.605.023
Passivo permanente	104.344.588	94.516.549	9.828.039
C) Passività correnti	56.652.408	55.958.849	693.558
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	160.996.995	150.475.398	10.521.597

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito, invece, si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2019	2018
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	62,49%	61,09%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	37,51%	38,91%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione

	2019	2018
Attivo fisso/Attivo circolante	1,67	1,57

Indici di composizione delle FONTI

	2019	2018
Passività/Capitale investito	73,23%	72,84%
Passività a medio lungo termine/Capitale investito	38,04%	35,65%
Passività a breve/Capitale investito	35,19%	37,19%
Mezzi propri/Capitale investito	26,77%	27,16%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società confrontata con quella dell'esercizio è la seguente (in Euro):

	2019	2018	Variazione
Depositi bancari	5.153.077	4.694.511	458.566
Denaro e altri valori in cassa	8.408	7.168	1.240
Disponibilità liquide	5.161.485	4.701.679	459.806
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	422.473	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	6.994.750	8.504.045	1.509.296
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.621.006	4.119.622	2.498.616
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti	3.345.220	4.039.934	694.713
Crediti finanziari (entro 12 mesi)			-
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.383.449	17.086.074	4.702.625
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	10.218.035	7.731.698	2.486.337
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti	10.346.480	6.835.886	3.510.594
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	- 390.549	- 369.090	21.459
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	20.173.966	14.198.494	5.975.472
Posizione finanziaria netta	- 27.395.930	- 26.582.889	813.041

I debiti verso banche (entro 12 mesi) diminuiscono a seguito del pagamento delle rate capitale scadute nel corso dell'esercizio e diminuiscono anche i debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi. Crescono invece i debiti v/banche e v/altri finanziatori oltre 12 mesi per effetto delle nuove accensioni di finanziamenti legate all'acquisito di nuovi mezzi.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di

bilancio confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI COPERTURA

mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

	2019	2018
Attivo fisso/Mezzi propri	2,33	2,25

Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate

	2019	2018
Attivo fisso/Passività consolidate	1,64	1,71

Indice globale di copertura delle immobilizzazioni

	2019	2018
Attivo fisso/Passivo permanente	0,96	0,97

INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)

esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2019	2018
Capitale investito/Mezzi propri	3,74	3,68

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indice di disponibilità

segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno

	2019	2018
Attivo circolante/Passivo corrente	1,07	1,05

Indice di liquidità

segnala l'attitudine ad assolvere gli impegni a breve con le sole disponibilità liquide

	2019	2018
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	1,04	1,02

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa al paragrafo "Debiti".

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio i principali investimenti effettuati hanno riguardato il rinnovo del parco autobus: in particolare sono stati acquistati n. 33 mezzi (di cui 8 usati) per un investimento complessivo pari a € 5.727.277. Si segnala inoltre l'acquisto di n. 32 autobus (di cui n. 2 usati) ed il valore di n. 2 autobus ricevuti in permuta in sostituzione di n. 2 autobus dismessi in quanto bruciati (per un investimento complessivo pari ad € 6.482.500), entrati in funzione nei primi mesi dell'anno 2020.

Ulteriori dettagli relativi agli investimenti effettuati sono riportati ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa a cui si rinvia.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2019.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

1. Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2019 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Capogruppo è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, da intendersi come tali sia in riferimento al corrispettivo pattuito, sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Al 31 dicembre 2019 la società partecipa le seguenti società al cui fianco è indicata l'attività principale:

- Consorzio Pisano Trasporti srl (95,30%), consorzio di ONE gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Pisa;
- Vaibus scarl (89,06%), consorzio di ONE gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Lucca;
- Autolinee Toscana Nord srl (100,00%), immobiliare a servizio del trasporto pubblico locale nel bacino di Massa-Carrara;
- MOBIT Scarl (30,10%), società consortile costituita per partecipazione e gestione della procedura relativa alla gara regionale;
- COPIT SpA (30,00%), trasporto pubblico locale per il bacino di Pistoia;
- Ti Forma scrll (6,193%), società di formazione;
- SGTM SpA (5,42%), finanziaria per partecipazioni nel TPL;
- Power Energia società cooperativa (1,309%), fornitura Energia e Gas;
- ONE scarl (10,78%), soggetto affidatario del servizio TPL per gli anni 2018 e 2019 in virtù del "contratto ponte" sottoscritto con la Regione Toscana;
- Irene srl in liquidazione (11,22%), finanziaria per partecipazioni nel TPL;
- La Ferroviaria Italiana spa (0,50%), trasporto ferroviario.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con tali entità sono dettagliati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" all'interno della Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non ha acquisito e non detiene azioni proprie.

Si precisa che CTT Nord Srl detiene quote di SGTM SpA per una percentuale pari al 5,42%, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19

Il settore del TPL, così come molti altri settori economici, è stato colpito in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria covid-19 (c.d. coronavirus). Le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato durante il c.d. lockdown una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

Al momento il settore sta continuando a fronteggiare le conseguenze dell'emergenza, auspicando che la fase più critica possa considerarsi ormai superata e di contare sull'implementazione degli annunciati provvedimenti europei, nazionali e regionali a sostegno diretto al settore e all'economia in generale.

Rischio di credito

Si riscontrano rari casi di ritardo di pagamento di servizi ante Contratto Ponte da parte di alcuni Enti pubblici, anche facenti parte della compagine societaria, per i quali si sono avviate anche azioni ingiuntive. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito, tenuto conto anche dei potenziali effetti dell'emergenza Covid-19.

Riguardo all'attuale regime di svolgimento del servizio per atti d'obbligo in essere dal 1° gennaio 2020, essendo l'ente debitore la Regione Toscana si ritiene che non vi siano rischi significativi sui crediti.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014 per il quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha confermato la posizione della Società.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 194.829 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ha formulato alla Capogruppo la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata, proposta rigettata e per questo, in attesa dell'integrale pagamento con procedura ordinaria è stato appostato uno specifico Fondo Svalutazione Crediti su tale posizione.

Rischio di liquidità

La Società provvede ogni mese a monitorare le eventuali esigenze future di liquidità aggiornando sistematicamente le previsioni di tesoreria e il piano dei flussi finanziario dell'anno. La Società dispone di strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Come riportato in precedenza, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, con conseguente maggiore assorbimento di liquidità nel primo semestre del 2020.

Sulla base del piano finanziario redatto fino alla data del 30 giugno 2021 gli amministratori hanno valutato che, ragionevolmente, fintantoché la Società continuerà ad operare in regime di atti

d'obbligo, il i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa saranno sufficienti per consentire allo stesso di adempiere alle obbligazioni assunte. Qualora terminasse il regime di atti d'obbligo per effetto della soccombenza nel contenzioso che caratterizza l'iter di Gara, la Società potrebbe contare sulla liquidità proveniente dalla vendita dei beni al gestore subentrante, sufficiente a garantire la copertura dei debiti.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati all'esito della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale. A seguito della scadenza del Contratto Ponte, il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà ragionevolmente regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante atti d'obbligo, così come avvenuto da gennaio a giugno 2020.

Di seguito le considerazioni sui rischi di mercato:

- Prezzi di acquisto delle materie prime. Le principali materie da noi utilizzate sono rappresentate dai carburanti, il cui prezzo di mercato è determinato dall'andamento della domanda e offerta a livello mondiale, lubrificanti e ricambi. Come già evidenziato nella presente Relazione, il contratto ponte prevede meccanismi di compensazione dell'incremento di alcune voci di costo, tra cui il costo del gasolio, che hanno consentito di mitigare l'effetto dell'incremento del costo del carburante per l'esercizio 2019.
- Rischio tasso di interesse: considerato che in questi ultimi anni i tassi di interessi risultano essere molto bassi, la società non è esposta a particolari livelli di rischio.
- Rischio cambio: considerato che le transazioni della Capogruppo sono effettuate esclusivamente in euro, tale fattispecie di rischio non sussiste.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

La Società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa. In ogni caso, è ragionevole ritenere che fino al trasferimento dei beni, la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, la Società continua a

favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

In tema di investimenti è stata bloccata la pubblicazione dei bandi per ulteriore rinnovo della flotta in attesa della definizione delle risorse, e delle relative modalità di impiego, che verranno assunte dalla Regione Toscana, anche in funzione dell'esito dell'iter di Gara.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pisa, 19 giugno 2020

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO AL 31.12.2019

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/19	31/12/18
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	232.036	435.552
TOTALE	232.036	435.552
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	35.261.977	35.679.735
2) Impianti e macchinario	38.889.969	39.392.417
3) Attrezzature industriali e commerciali	428.895	456.750
4) Altri beni	6.356.129	4.003.817
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.652.272	2.841.496
TOTALE	87.589.242	82.374.215
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	47.659	2.575.527
b) imprese collegate	1.955.443	1.955.443
d-bis) altre imprese	986.589	983.784
2) Crediti:		
d-bis) verso altri:	390.549	369.090
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	390.549	369.090
TOTALE	3.380.240	5.883.844
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	91.201.518	88.693.611
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.698.123	1.664.108
TOTALE	1.698.123	1.664.108
II. Crediti:		
1) verso clienti	13.512.195	10.524.846
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.512.195	10.524.846
2) verso imprese controllate	26.238.365	21.167.392
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.946.456	14.937.019
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.291.909	6.230.373
3) verso imprese collegate	31.751	19.251
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.751	19.251
5-bis) crediti tributari	1.663.366	1.859.745
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.663.366	1.859.745
5-ter) imposte anticipate	1.681.250	1.787.113

5 quater) verso altri	16.612.806	16.871.540
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.612.806	16.871.540
TOTALE	59.739.733	52.229.887
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	5.153.077	4.694.511
3. Denaro e valori in cassa	8.408	7.168
TOTALE	5.161.485	4.701.679
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	66.599.341	58.595.674
D) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e rISCOINTI attivi	3.196.135	3.186.112
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	3.196.135	3.186.112
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	160.996.994	150.475.397
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.507.349	41.507.349
VI. Altre Riserve	255.623	255.625
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-888.782	-4.198.208
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.223.018	3.309.426
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.097.208	40.874.192
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	923.826	1.426.876
4) altri	5.809.370	4.603.221
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.793.008	6.089.909
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.794.301	13.656.275
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	422.473
4) Debiti verso banche	20.686.450	19.379.865
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.339.970	12.543.979
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.346.480	6.835.886
5) Debiti verso altri finanziatori	11.839.041	11.851.320
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.621.006	4.119.622
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.218.035	7.731.698
7) Debiti verso fornitori	22.268.836	16.233.463
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.268.836	16.233.463
9) Debiti verso imprese controllate	6.986.506	5.081.217

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.588.718	3.817.882
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.397.788	1.263.335
10) Debiti verso imprese collegate	153.190	121.835
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	153.190	121.835
12) Debiti tributari	1.818.597	1.683.679
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.818.597	1.683.679
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.514.805	2.564.637
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.514.805	2.564.637
14) Altri debiti	8.722.579	9.660.892
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.722.579	9.660.892
TOTALE DEBITI (D)	75.412.477	66.999.381
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	23.900.000	22.855.640
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	23.900.000	22.855.640
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	160.996.994	150.475.397
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.289.064	99.611.443
5) Altri ricavi e proventi	17.888.150	17.388.556
a) Vari	6.502.328	5.433.388
a) contributi in c/esercizio	7.871.309	8.756.653
a) contributi in c/capitale quota annua	3.514.513	3.198.515
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	120.177.214	116.999.999
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.085.579	18.397.212
7) Per servizi	20.864.642	19.149.144
8) Per godimento di beni di terzi	2.121.052	2.126.523
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	42.940.739	44.123.450
b) oneri sociali	13.064.262	13.470.686
c) trattamento di fine rapporto	3.178.458	3.342.726
d) trattamento di quiescenza e simili	575.082	581.237
e) altri costi	244.856	227.843
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	306.894	326.682
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.820.259	8.264.995
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-14.772	0

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.560	169.205
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-34.015	62.127
12) Accantonamenti per rischi	709.122	792.200
13) Altri accantonamenti	1.240.981	745.787
14) Oneri diversi di gestione	1.500.370	1.215.839
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	113.631.069	112.995.656
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.546.145	4.004.343
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
d) altri	0	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	8.518	6.153
TOTALE PROVENTI	8.518	6.153
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	1.113.817	959.139
TOTALE ONERI	1.113.817	959.139
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.105.299	-952.986
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.527.868	0
TOTALE SVALUTAZIONI	2.527.868	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-2.527.868	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	2.912.978	3.051.357
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-689.960	258.069
a) Imposte correnti	-1.010.401	-371.517
b) Imposte anticipate	-105.863	-22.099
c) Imposte differite	503.050	500.214
d) Imposte relative ad esercizi precedenti	-76.746	151.471
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.223.018	3.309.426

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Incassi da clienti:	106.270.946	111.688.037
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	97.142.478	102.336.771
b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti	9.128.468	9.351.266
Altri incassi:	11.054.210	11.273.759
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr. malattia	8.499.623	8.883.800
d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri)	735.297	608.130
d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa	1.819.290	1.781.829
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-21.397.587	-22.865.600
(pagamento a fornitori per servizi)	-23.500.695	-24.330.281
(Pagamenti al personale)	-61.374.672	-63.237.839
(pagamenti diretti a dipendenti)	-33.666.616	-34.415.547
(Pagamenti per conto dei dipendente (F24, fondi e altro)	-27.708.056	-28.822.292
(Altri pagamenti)	-1.120.999	-1.643.164
(pagamento IVA)	0	-581.845
(pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri)	-864.052	-875.581
(altri pagamenti)	-256.947	-185.738
(Pagamenti di imposte sul reddito)	-685.675	130.680
(pagamento IRES e IRAP)	-726.499	-317.591
Rimborso imposte e compensazioni	40.824	448.271
(Interessi pagati)	-520.541	-815.746
Interessi incassati	6.033	1.123
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.731.020	10.200.969
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-11.601.799	-13.591.838
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-401.465	-417.113
Disinvestimenti		95.797
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-2.805	0
Disinvestimenti		
<i>Incasso contributi c/impianti</i>	4.081.562	1.849.154
<i>(Interessi passivi per investimenti)</i>	-615.572	-239.457
<i>Incasso depositi cauzionali</i>	750	
<i>(restituzione depositi cauzionali)</i>	-998	-50.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-8.540.327	-12.353.457
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

<i>Mezzi di terzi</i>		
Apporto da fusione		
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c	1.309.680	-687.753
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni	-1.382.003	-2.222.567
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti	0	-737.886
Accensione finanziamenti	11.100.950	15.567.100
(Rimborso finanziamenti)	-10.056.149	-5.768.400
Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana		
(Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99)	-703.364	-57.616
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	269.114	6.092.878
Differenze per arrotondamenti	-1	
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	459.806	3.940.390
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.701.679	761.289
di cui:		
depositi bancari e postali	4.694.511	751.563
assegni		
valori in cassa	7.168	9.726
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.161.485	4.701.679
di cui:		
depositi bancari e postali	5.153.077	4.694.511
assegni		
valori in cassa	8.408	7.168

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio d'esercizio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in forma ordinaria conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, e 2425 bis del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall'O.I.C.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la sintesi della gestione finanziaria e patrimoniale, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio ed esposti di seguito sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato le implicazioni sul presupposto della continuità aziendale derivanti dallo stato di avanzamento dell'iter per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (di seguito anche "TPL") nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara").

A tal proposito si ricorda che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit, di cui CTT Nord è socia e capofila, e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Gli Amministratori di Mobit, sentito il parere dei legali che assistono la società, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi

della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE n. 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione è dunque tornata al Consiglio di Stato la cui udienza di discussione si è tenuta il 10 ottobre 2019, come illustrato nel prosieguo.

Intanto, a distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad AT la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza si è tenuta il 26 febbraio 2020.

A seguito della sopra citata udienza del 26 febbraio 2020, il TAR Toscana ha emesso in data 19 marzo 2020 sentenza n. 344 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Mobit ha pertanto appellato al Consiglio di Stato la sentenza con richiesta di provvedimento sospensivo cautelare.

All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione del merito per il 10 ottobre 2020.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, aveva richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo Piano Economico Finanziario ("PEF"), peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo, la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di AT. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva ad AT.

Sulla procedura in questione è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione si è tenuta il medesimo giorno del ricorso principale (10 ottobre 2019).

A seguito di tale udienza del 10 ottobre 2019, il Consiglio di Stato ha pubblicato l'11 dicembre 2019 la sentenza n. 8411 con la quale ha: a) riunito i ricorsi iscritti sub n. 9624/2016, 9725/2016 e n. 9177/2017; b) con riguardo al ricorso n. 9624/2016 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale della Regione Toscana, nonché dichiarato improcedibili gli appelli incidentali di AT e di RATP; c) con riguardo al ricorso n. 9725/2016 respinto l'appello principale di AT e l'appello incidentale della Regione Toscana; d) con riguardo al ricorso n. 9177/2017 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale di AT.

Si ricorda che nelle more della definizione del contenzioso ancora pendente, Regione Toscana e i gestori attuali (tra cui CTT Nord) riuniti nella società consortile ONE Scarl, avevano sottoscritto un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1° gennaio 2018, a seguito della sottoscrizione del contratto ponte sopra menzionato, il servizio è stato esercitato da ONE Scarl, società partecipata da CTT Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl.

Spirato al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, senza che l'iter della Gara fosse ancora concluso a causa del contenzioso pendente, il servizio dal 1° gennaio 2020 ha continuato ad essere erogato da ONE scarl in ragione di successivi atti impositivi disposti dalla Regione Toscana.

Alla data attuale sono stati disposti specifici atti d'obbligo a copertura del periodo da gennaio a giugno 2020.

Alla luce del fatto che il contenzioso risulta ancora pendente al Consiglio di Stato e a causa di problematiche connesse agli atti di trasferimento dei beni e del personale all'aggiudicatario (inquadramento fiscale degli atti, modalità di trasferimento del TFR, determinazione valori di subentro, ecc.) la Regione Toscana ha più volte rinviato la data di eventuale subentro del nuovo gestore, continuando ad imporre a ONE Scarl la prosecuzione del servizio per mezzo degli atti d'obbligo.

Sono infatti noti a Regione Toscana e AT i principali temi di non condivisione:

a) Il diniego da parte di AT di acconsentire all'inserimento da parte di One negli atti di trasferimento (perdurando il contenzioso presso il Consiglio di Stato) di una clausola risolutiva che li faccia decadere in caso di annullamento dell'aggiudicazione ad AT. La Regione Toscana ha proposto di introdurre una clausola la cui efficacia sia legata non solo all'annullamento dell'aggiudicazione, ma anche alla decisione di aggiudicare il servizio alle aziende del consorzio Mobit lasciando così intendere che, anche nel caso di "gara senza vincitori", potrebbe far continuare a svolgere il servizio al nuovo gestore.

b) Il dissenso da parte di AT all'inserimento negli atti di trasferimento di una clausola di manleva che sollevi le aziende cedenti, tra cui CTT, da eventuali contenziosi fiscali derivanti da una diversa classificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate degli atti di cessione. A questo proposito le aziende di One hanno acquisito un parere da uno studio di consulenza fiscale di primaria importanza che ha evidenziato un forte rischio che l'Amministrazione Finanziaria possa riqualificare tale operazione come cessione di azienda anziché come autonome cessioni di beni, assoggettandola ad imposta di registro e non ad IVA. Per questo nel parere si consiglia di far precedere gli atti da un interpello alla Agenzia delle Entrate. Tale richiesta di interpello è già stata inoltrata da diverse aziende di One tra le quali la stessa CTT Nord. A questo proposito va però sottolineato che i tempi di risposta per tale procedura sono di 90 giorni a partire dal 31 maggio 2020 per effetto della CM 4/E del 20/3/2020, con ulteriori possibili dilazioni fino a 120 giorni nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate richieda integrazioni all'interpello.

c) Il dissenso tra One da una parte e Regione Toscana ed AT dall'altra sull'applicabilità di quanto previsto nel decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (che all'art. 48, comma 7, lettera e), dispone che: *"Con riferimento alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale l'Autorità di regolazione dei trasporti detta regole generali in materia di:e) in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, previsione nei bandi di gara del trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente, nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all'articolo 3, paragrafo 3, secondo periodo, della direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001. Il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante è versato all'INPS dal gestore uscente"*) in merito al trasferimento del personale nelle gare per i servizi TPL. Se tale normativa dovesse essere applicabile gli atti da

sottoscrivere, il TFR dei lavoratori dovrebbe essere versato all'INPS e non al nuovo gestore come richiedono invece gli atti della Gara Toscana e la stessa AT. A questo proposito gli attuali gestori riuniti in One hanno già presentato una richiesta formale all'INPS (e al Ministero del Lavoro) affinché stabilisca in modo inequivocabile a chi vadano versati gli oltre 50 milioni relativi al TFR dei lavoratori degli attuali gestori.

Conseguentemente all'analisi del contenzioso pendente e in base al parere legale reso dal prof. Avv. Fabio Cintioli, il rischio di soccombenza rispetto al ricorso principale proposto da Mobit con conseguente obbligo a carico dei relativi soci (tra cui CTT Nord) di trasferimento dei beni e personale destinati ad attività di TPL, e, in particolare, rispetto al motivo di impugnazione relativo all'aggiudicazione del 19 aprile 2019, è classificabile come "possibile".

Considerate le conclusioni raggiunte anche con il supporto di professionisti esterni, non sembra, infatti, che tale rischio di soccombenza debba essere qualificato come "probabile", né, d'altra parte, atteso il contesto complessivo del contenzioso, che possa essere classificato come "remoto".

Si ricorda per completezza di informazione che l'oggetto sociale di CTT Nord Srl è la "gestione e progettazione del trasporto pubblico locale" che, nella denegata ipotesi di soccombenza nel suddetto contenzioso, verrebbe meno.

Fino al trasferimento dei beni, è ragionevole ritenere che la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo: tale istituto prevede che al soggetto obbligato venga corrisposta la compensazione integrale dei costi sostenuti per l'effettuazione del servizio, con il riconoscimento di un ragionevole margine di utile.

Conseguentemente, sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori, stante il suddetto istituto, la Società, fino al momento dell'eventuale trasferimento dei beni di gara, sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, anche considerando gli effetti derivanti dalla riduzione del fatturato da titoli conseguente l'emergenza Covid-19, come più ampiamente descritto al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente nota integrativa.

In ogni caso, gli amministratori hanno provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore ed ha pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione Toscana, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. Tale stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi. Sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2019, per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi, ad eccezione di alcuni beni detenuti dalla controllata ATN Srl, oggetto di opportuna svalutazione. Per i restanti beni, gli amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Inoltre, all'esito della gara, l'organo di amministrazione si occuperà conseguentemente di ridefinire l'assetto finanziario della Società per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie della Società stessa, anche tenuto conto dell'oggetto sociale della società e preso atto della liberalizzazione del mercato.

In tale contesto, stante l'esito delle sentenze intervenute nel secondo semestre del 2019 e della prima parte del 2020, la futura evoluzione dell'iter di gara rappresenta un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo CTT Nord di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, considerato la possibilità che nei successivi dodici mesi la Società risulti soccombente in via definitiva nel contenzioso con conseguente trasferimento ad altro soggetto dei beni e del personale destinati all'attività di TPL, assets che rappresentano la quasi totalità del patrimonio aziendale, determinando l'impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, dato l'attuale ambito di gestione della Società.

In considerazione delle valutazioni in merito al rischio di soccombenza nel contenzioso, effettuate anche con il supporto di professionisti esterni e confidando nella possibilità che lo stesso possa avere un esito positivo per Mobit e per i relativi soci, gli amministratori hanno redatto il presente bilancio in ipotesi di continuità aziendale, in costanza di principi con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%). Gli oneri pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE		ALIQUTA
Terreni e fabbricati		
Terreni		Non ammortizzati
Fabbricati industriali		2%
Costruzioni leggere		6,67%

Pensiline e paline		6,67%
Impianti e macchinario		
Impianti fissi e specifici		10%
Autobus		6,67%
Attrezzature industriali e commerciali		
Attrezzature industriali		10%
Attrezzature commerciali		20%
Emettitrici e obliterate		20%
Altri beni		
Mobili e arredi		10%
Macchine da ufficio		20%
Autovetture, motoveicoli e simili		20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni acquisiti tramite contratti di leasing vengono contabilizzati, come previsto dalla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In base a tale metodologia il conduttore dei beni in leasing imputa al conto economico i canoni di competenza di ciascun esercizio.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, vengono commentate in Nota Integrativa come previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I

costi di transazione, le eventuali commissioni passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2019.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Variazioni nell'esercizio 2019						Consistenza al 31.12.2019
		Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Migliorie su beni di terzi	106.799	0	15.800	0	0	0	-91.922	30.677
Software di base	230.799	0	87.578	0	0	0	-117.017	201.359
Oneri pluriennali	97.954	0		0	0	0	-97.954	0
Totale immobil. immateriali	435.552	0	103.378	0	0	0	-306.894	232.036

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della voce "migliorie beni di terzi" per il rifacimento del tetto della biglietteria di Viareggio (pari ad € 15.800).

Si segnala inoltre l'incremento della voce "software di base" che include principalmente: l'implementazione del software board per il controllo di gestione (pari ad € 13.917) e per il settore commerciale (pari ad € 9.162, il software "Docsuite" per la fatturazione (pari ad € 18.655), il software "Infopms" (pari ad € 11.500) e l'acquisto di licenze software (pari ad € 21.502).

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza esercizio 2018			Variazione nell'esercizio 2019							Consistenza al 31.12.2019
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassificazioni	Rivalutazioni e rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	39.558.932	0	0	-3.879.197	337.587	0	6.708	0	0	-762.052	35.261.977
Impianti e macchinario	84.198.780	0	-227.396	-44.578.967	6.162.237	-496.105	449.980	55.734	0	-6.674.294	38.889.969
Attrezz. ind. e comm.	1.163.171	0	0	-706.422	69.734	0			0	-97.588	428.895
Altri beni	5.233.339	0	0	-1.229.522	1.582.599	-124.090	2.180.128		0	-1.286.325	6.356.129
Imm. in corso e acconti	2.841.496	0	0		6.482.500	-7.700	-2.636.816	-27.208	0		6.652.272
Totale immobiliz. materiali	132.995.718	0	-227.396	-50.394.108	14.634.656	-627.895	0	28.526	0	-8.820.259	87.589.242

La consistenza dei valori sopra riportati al 31 dicembre 2019 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2019
Fondo svalutazione autobus	227.396	-55.734	0	171.662
Totale	227.396	-55.734	0	171.662

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 337.587) è dovuto principalmente, per € 238.534 a lavori straordinari eseguiti nell'immobile di Pieve Fosciana, per € 13.954 a lavori straordinari di rinforzo travi presso l'officina di Pisa, per € 20.588 a lavori presso il magazzino di Pisa, per € 47.600 all'acquisto di n. 56 espositori a bandiera per paline di fermata del bacino di Livorno.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 33 autobus (di cui n. 8 usati) per € 5.727.277 ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 390.487.

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad un valore netto contabile di € 496.105) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 48 autobus, alla dismissione di n. 2 auto aziendali

La posta di bilancio "altri beni" include principalmente, i costi sostenuti per l'acquisto e l'installazione di paline intelligenti per € 417.328, i costi sostenuti per il progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) per € 94.545 ed i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 953.040 così suddivisi: Bacino di Pisa pari ad € 33.721, Bacino di Livorno pari ad € 684.751 e Bacino di Lucca pari ad € 234.568.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B.II. 5) alla posta di bilancio "Impianti e macchinario" B.II.2) pari ad € 449.980 è relativa all'entrata in funzione nel 2019 di n. 7 autobus (di cui n. 4 usati), mentre la riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B.II. 5) alla posta di bilancio "Altre" B.II. 4) pari ad € 2.180.128 si riferisce ai costi sostenuti per il progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Lucca (pari ad € 776.115) entrato in funzione a gennaio 2019 ed ai costi sostenuti per il progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Livorno (pari ad € 1.404.013) entrato in funzione a dicembre 2019.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" (pari ad € 6.652.272) include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto per l'acquisto di telecamere "Octocam" (pari ad € 169.772), i costi sostenuti per l'acquisto di n. 32 autobus (di cui n. 2 usati) ed il valore di n. 2 autobus ricevuti in permuta in sostituzione di n. 2 autobus dismessi in quanto bruciati (complessivamente pari ad € 6.482.500). Tali autobus sono entrati tutti in funzione nei primi mesi dell'anno 2020

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2018, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito la composizione e movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza esercizio 2018				Variazione nell'esercizio 2019			
	Costo storico 01.01.2018	Alienazi oni/Dec rementi	Sval utaz ioni	Totale al 31.12.2018	Acquisi zioni/in cremen	Alienazi oni/Dec rementi	Svalutazioni	Consistenza al 31.12.2019
Partecipazioni:								
Imprese controllate	2.575.527			2.575.527			-2.527.868	47.659
Imprese collegate	1.955.443			1.955.443				1.955.443
Altre imprese	983.784			983.784		2.805		986.589
Crediti:								
Crediti v/altri	348.978	20.111		369.090	36.419	-14.960		390.549

Di seguito la composizione della voce Partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2019	Utile o perdita esercizio 2019	% azioni o quota posseduta	% diritto di voto	Valore iscritto in bilancio	Quota di PN di competenza
Consorzio Pisano Trasporti scrl	via A. Bellatalla, 1 Ospedaletto Pisa	25.000	25.000	0	95,30%	95,30%	23.825	23.825
Vaibus scrl	viale Luporini n. 895 , Lucca	27.000	26.645	0	89,06%	89,06%	23.834	23.730
Autolinee Toscana Nord srl	viaA. Bellatalla 1 Ospedaletto Pisa	94.787	- 556.117	- 1.280.814	100,00%	100,00%	-	-
Totale controllate							47.659	
Copit spa	via Filippo Pacini 47, Pistoia	1.428.500	6.688.459	546.553	30,00%	30,00%	1.925.343	2.006.538
Mobit scarl	viale dei Cadorna, 105 Firenze	100.000	100.000	0	30,10%	30,10%	30.100	30.100
Totale collegate							1.955.443	
One scarl			100.000	-	10,78%	10,78%	10.780	10.780
Ti Forma scrl	via Paisiello, 8 Firenze	172.885	217.730	22.033	6,19%	6,19%	3.107	13.484
Società Generale Trasporti e Mobilità spa	P.zza Duomo, 18 Prato	1.000.000	13.720.076	- 26.505	5,42%	5,42%	746.224	743.628
Crociere e Turismo srl in liquidazione	P.le dei Marmi snc, Livorno	nd	nd	nd	2,00%	2,00%	0	0
Power Energia Società Cooperativa	Via Calzoni, 1/3 Bologna	373.625	459.308	23.307	0	0	29	6.012
La Ferroviaria Italiana spa	Via Guido Monaco 37, Arezzo	3.163.752	55.660.555	772.007	0,500%	0,500%	222.208	278.303
Irene srl in liquidazione	P.zza Duomo, 18 Prato	10.000	3.045.084	- 11.746	11,220%	11,220%	3.927	341.658
Blubus srl	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	25.000	0	1,260%	1,260%	314	315
Totale altre imprese							986.589	

I dati relativi alle società Irene srl in liquidazione, Power Energia società cooperativa e Ti Forma scrl si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2018 in quanto il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 non è ancora stato redatto dai rispettivi organi competenti.

La CTT Nord srl, ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società, il cui oggetto sociale è stato descritto in Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle":

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT scrl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30%;

2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%;
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via A. Bellatalla 1, Ospedaletto (PI), avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%.

La CTT Nord Srl, ai sensi del comma 3 dell'art. 2359 del C.C., esercita un'influenza notevole sulle seguenti società:

1. Copit spa con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10%.

La CTT Nord partecipa inoltre alle seguenti società (altre imprese):

1. Ti Forma società a responsabilità limitata con sede legale in via Paisiello, 8 a Firenze, avente il capitale sociale di € 172.885, tramite il possesso della quota dello 6,193%;
2. Power Energia Società Cooperativa con sede legale in via Calzoni 1/3 a Bologna, avente il capitale sociale € 373.625, tramite il possesso della quota dello 1,309%;
3. Società Generale Trasporti e Mobilità spa (SGTM spa) con sede legale in Piazza Duomo, 18 a Prato, avente il capitale sociale € 1.000.000, tramite il possesso del 5,42% delle azioni;
4. Crociere e Turismo srl in liquidazione con sede legale in P. le dei Marmi snc a Livorno, con un possesso della quota dello 2% del capitale sociale, a valore nullo al 31.12.2016;
5. La Ferroviaria Italiana spa con sede legale in via Guido Monaco, 37 a Arezzo, avente il capitale sociale € 3.163.752 tramite il possesso del 0,50% delle azioni;
6. Blubus srl con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 1,26%;
7. Irene srl in liquidazione con sede legale in Piazza Duomo 18 a Prato avente il capitale sociale € 10.000, tramite il possesso della quota del 11,22%;
8. One scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 10,78%.

Per quanto attiene la controllata ATN srl, nonostante il ruolo strategico della partecipazione in questione, anche nell'ambito della gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL, al 31 dicembre 2019 la relativa partecipazione è stata interamente svalutata in conseguenza dell'avanzamento dell'iter di gara stesso, con particolare riferimento dell'esito delle sentenze intervenute nel secondo semestre del 2019 e della prima parte del 2020, unitamente alle incertezze connesse alla futura evoluzione del contenzioso. Il patrimonio netto di ATN al 31 dicembre 2019 risulta infatti negativo per effetto della perdita registrata nell'anno pari a € 556.117 in conseguenza delle svalutazioni operate dalla partecipata, e corrispondenti alle minusvalenze che prevede di realizzare dalla vendita dei beni essenziali rientranti nel perimetro di gara, (immobili per € 76.511 ed autobus per € 1.218.682) al soggetto che, a conclusione dell'iter di gara, subentrerà nella gestione del TPL in Toscana.

In aggiunta alla svalutazione apportata sul valore della partecipazione, è stato accantonato uno specifico fondo oneri a coperture dell'ulteriore passività attesa per effetto alla ricapitalizzazione della controllata.

Si precisa che nell'esercizio 2019 non si sono operate rivalutazioni del costo delle partecipazioni.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 390.549) al 31 dicembre 2019 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
Carburanti	370.797	327.100	43.698
Lubrificanti	180.336	146.870	33.465
Ricambi diversi	1.600.548	1.643.696	-43.148
Fondo obsolescenza magazzino	-453.559	-453.559	0
Totale Rim. di materie prime, suss. e di consumo	1.698.123	1.664.108	34.015
Acconti	0	0	0
Totale Rimanenze	1.698.123	1.664.108	34.015

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad € 453.559.

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2019
Fondo obsolescenza magazzino	453.559	-	-	453.559

Crediti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
Crediti verso clienti	13.512.195	10.524.846	2.987.349
Crediti verso controllate	26.238.365	21.167.392	5.070.973
Crediti verso collegate	31.751	19.251	12.500
Crediti tributari	1.663.366	1.859.745	-196.379
Crediti per imposte anticipate	1.681.250	1.787.113	-105.863
Crediti verso altri	16.612.806	16.871.540	-258.734
Totale	59.739.733	52.229.887	7.509.846

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2019 sono esposti al netto del Fondo svalutazione pari rispettivamente a € 994.410 ed € 32.274.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	-966.850	-27.560	-	-994.410
Fondo svalutazione crediti verso altri	-32.274	0	0	-32.274

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

Di seguito riportiamo il dettaglio della composizione dei crediti al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2019
Crediti per fatture	7.369.698	161.134	7.530.832
Fatture da emettere	3.870.515	2.940.699	6.811.214
Note di accredito da emettere	-42.768	-1.299	-44.066
Titoli di viaggio da incassare	267.844	-85.625	182.220
Crediti v/agenzie di vendita	26.406	0	26.406
Fondo svalutazione crediti	-966.850	-27.560	-994.410
Crediti v/clienti	10.524.846	2.987.349	13.512.195
Crediti per fatture	9.737.399	2.697.421	12.434.819
Fatture da emettere	5.092.842	2.335.523	7.428.364
Note di accredito da emettere	-1.102	-24.553	-25.655
Crediti diversi	6.338.254	62.583	6.400.837
Crediti v/controllate	21.167.392	5.070.974	26.238.365
Crediti per fatture	20	12.500	12.520
Fatture da emettere	19.231	0	19.231
Note di accredito da emettere	0	0	0
Crediti v/collegate	19.251	12.500	31.751
Erario conto IVA	744.249	-99.355	644.894
Credito v/Erario IRES a rimborso	40.824	-40.824	0
Credito v/Erario imp.sostit. su TFR	35	0	35
Credito v/Erario da 770	28	0	28
Crediti per accisa gasolio	908.094	110.315	1.018.409
Crediti tributari	1.859.745	-196.379	1.663.366
Crediti imposte anticipate	1.787.113	-105.863	1.681.250
Crediti per imposte anticipate	1.787.113	-105.863	1.681.250
Dotazione di cassa al personale	10.539	100	10.639
personale c/anticipo premio di risultato	137.231	-12.021	125.210
personale per virtuale ingresso	59.705	-14.456	45.248
Altri Crediti v/dipendenti	22.630	2.343	24.973
Anticipo spese per gare e Telemaco	1.936	-94	1.842
Credito v/INPS	132.551	-14.391	118.160
Credito v/INAIL	52.257	22.084	74.341
Credito per rinnovo CCNL	1.263.432	166.257	1.429.689
Credito v/Stato per malattie	5.880.941	-844.643	5.036.297
Credito v/Regione Toscana L. 194/98	1.901	0	1.901
Credito v/Regione Toscana L. 472/99	3.419	0	3.419
Credito v/Comune Viareggio per bus	-18	0	-18
altri crediti v/soci	7.311	0	7.311
Credito v/CPT srl in liquidazione	38.743	-38.743	0
crediti v/ATL srl in liquidazione	1.160.287	0	1.160.287
crediti v/Lazzi Cap Holding (ora CAP)	111.989	0	111.989
Crediti V/CAP soc. coop.	501.706	0	501.706
Crediti v/ Comune P.zza al Serchio	64.548	0	64.548
Crediti v/assicurazioni	14.409	0	14.409
Crediti v/Trasporti Toscani srl	178.200	0	178.200
Credito v/banche	18.232	-12.268	5.964
Crediti diversi	7.241.867	487.098	7.728.965
Fondo svalutazione crediti	-32.274	0	-32.274
Crediti v/altri	16.871.540	-258.734	16.612.806

Per i dettagli suddivisi per singola società dei crediti verso imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda alla specifica tabella presente al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia nei "crediti verso clienti" sono inclusi crediti scaduti per interessi di mora pari ad € 256.771 interamente svalutati.

La voce "crediti verso controllate" include principalmente i crediti verso CPT srl e Vaibus scarl, derivanti dall'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale per conto delle consortili in questione nelle province di Pisa e Lucca.

Tale voce include inoltre per € 6.291.909 i crediti verso ATN srl derivanti principalmente dall'affitto d'azienda, esigibili oltre l'esercizio successivo per effetto delle pattuizioni previste in detto contratto d'affitto e relativi principalmente a poste connesse al personale trasferito.

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2019 (pari ad € 1.681.250) e valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 616.085) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa;

- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 385.098), sul fondo rischi cause (pari ad € 341.632), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 130.715) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.967);

- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione ex lege degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10 febbraio 2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;

- alle imposte anticipate (pari ad € 1.919) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21 ottobre 2012.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce di bilancio "crediti diversi" (pari ad € 7.728.965) inclusa tra i "crediti verso altri" si riferisce principalmente a: (i) crediti in parte verso One srl ed in parte verso la Regione Toscana per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2018 per € 2.712.440 ed acquistati nel 2019 per € 4.302.471; (ii) a crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155; (iii) a crediti per contributi relativi al progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Livorno per € 292.335 e (iv) a crediti verso alcune Amministrazioni Provinciali per € 134.256 per contributi su progetto SAE/AVM. Nel 2020 sono stati incassati contributi su autobus acquistati nel 2018 per € 1.902.015 e su autobus acquistati nel 2019 per € 1.223.750; sono inoltre stati incassati i contributi relativi al progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Livorno per € 292.335.

I crediti verso le conferenti (contenuti nella voce "Crediti verso altri") derivano dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori peritali - emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito verso imprese controllate" relativo alla partecipata ATN Srl che per € 6.291.909 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni.

Disponibilità liquide

Di seguito la composizione della voce:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2018	Variazioni	Consistenza al 31.12.2019
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100	524.509	-524.509	0
Cassa di Risparmio di Volterra c/c F.do Forte	870	322	1.192
Intesa San Paolo c/C 4234	1.618.864	-1.433.476	185.388
Banca Carige c/c 1878180	17.169	520	17.690
Monte dei Paschi di Siena c/c 6000679 (Formaz. ex ATL)	141	14	154
MPS c/c 535414	91.342	-39.676	51.666
MPS c/c 3274324	811.717	-592.564	219.152
BML c/c 111180	6.944	5.513	12.456
Chianti banca c/c 401442	732.080	3.823.216	4.555.296
Cassa di Risparmio di Firenze c/c 60703	39.814	-36.425	3.389
Banca Alta Toscana c/c 817704	12.894	-5.743	7.152
Banca Cambiano 1884 spa	356.584	-356.584	0
Unicredit c/c 000104987387	0	8.818	8.818
B. Popolare c/c 198554	395.372	-346.178	49.194
B. Popolare Vicenza ex CTT	8.275	3.517	11.792
Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707989	175	130	305
Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707773	175	130	305
Disponibilità sul c/c Postale SMA n. 169508	1.654	2.813	4.468
Disponibilità sul c/c Postale n. 1021065410	75.932	-51.271	24.661
Totale C IV 1	4.694.511	458.566	5.153.077
Denaro in cassa	7.168	1.240	8.408
Totale C IV 3	7.168	1.240	8.408
Totale	4.701.679	459.806	5.161.485

Ratei e Risconti

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2018	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2019
Risconti attivi	3.186.112	10.022	3.196.134
Totale Ratei e Risconti	3.186.112	10.022	3.196.134

La voce "risconti attivi" (pari ad € 3.196.134) si riferisce principalmente a premi assicurativi per € 1.279.953 e ad interessi verso società finanziarie per € 1.775.682.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva da arrotondamento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Consistenza al 31.12.2016	41.507.349	255.625	0	-7.612.367	2.350.082	36.500.689
Arrotondamenti			-4			-4
Destinazione del risultato				2.350.082	-2.350.082	0
Utile (perdita) d'esercizio					1.064.076	1.064.076
Consistenza al 31.12.2017	41.507.349	255.625	-4	-5.262.285	1.064.076	37.564.761
Arrotondamenti			4			4
Destinazione del risultato				1.064.076	-1.064.076	0
Utile (perdita) d'esercizio					3.309.426	3.309.426
Consistenza al 31.12.2018	41.507.349	255.625	0	-4.198.208	3.309.426	40.874.192
Arrotondamenti			-2			-2
Destinazione del risultato				3.309.426	3.309.426	0
Utile (perdita) d'esercizio					2.223.018	2.223.018
Consistenza al 31.12.2019	41.507.349	255.625	-2	-888.782	2.223.018	43.097.208

Il patrimonio netto si è movimentato nell'esercizio esclusivamente per effetto della rilevazione del risultato del periodo.

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	41.507.349	B	41.507.349	0	0
Riserve di capitale					
Riserva da soprapprezzo azioni	0	A, B	0	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	0	B	0	0	0
Riserva da avanzo di fusione	255.625	A,B	0	0	0
Riserva	0	A, B, C	0	0	0
Riserva utili esercizi precedenti	0	A, B, C	0		
Riserva da arrotondamento	-2				
Utili (perdite) portati a nuovo	-888.782	A, B, C	-888.782	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio	2.223.018	A, B, C	2.223.018	0	0
TOTALE	43.097.208			0	0
Quota non distribuibile	42.841.583		0	0	0
Residua quota distribuibile	0		0	0	0
Legenda:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2019, viene così suddiviso tra i seguenti soci:

N.	SOCIO	PERCENTUALE	CAPITALE [€]
1	CAP soc. coop.	3,203%	€ 1.329.470,35
2	SGTM spa	32,455%	€ 13.471.260,56

3	COPIT spa	0,433%	€ 179.655,71
4	LUCCA HOLDING S.P.A.	4,666%	€ 1.936.912,97
5	ATL srl in liquidazione	14,823%	€ 6.152.486,53
6	COMUNE DI BIENTINA	0,332%	€ 137.726,00
7	COMUNE DI BUTI	0,295%	€ 122.247,49
8	COMUNE DI CALCI	0,672%	€ 279.085,26
9	COMUNE DI CALCINAIA	1,177%	€ 488.624,30
10	COMUNE DI CAPANNOLI	0,623%	€ 258.547,26
11	COMUNE DI CASCIANA TERME LARI	1,283%	€ 532.530,17
12	COMUNE DI CASCINA	4,516%	€ 1.874.317,50
13	COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA	0,243%	€ 100.674,79
14	COMUNE DI CHIANNI	0,158%	€ 65.644,43
15	COMUNE DI CRESPIA LORENZANA	0,555%	€ 230.205,69
16	COMUNE DI FAUGLIA	0,363%	€ 150.754,92
17	COMUNE DI FUCECCHIO	1,603%	€ 665.466,23
18	COMUNE DI LAIATICO	0,143%	€ 59.384,41
19	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	0,192%	€ 79.708,03
20	COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	0,787%	€ 326.733,20
21	COMUNE DI ORCIANO PISANO	0,041%	€ 17.150,36
22	COMUNE DI PALAIA	0,476%	€ 197.619,29
23	COMUNE DI PECCIOLI	0,516%	€ 213.998,24
24	COMUNE DI PISA	9,379%	€ 3.892.915,50
25	COMUNE DI POMARANCE	0,631%	€ 262.063,16
26	COMUNE DI PONSACCO	1,596%	€ 662.661,33
27	COMUNE DI PONTEDERA	2,913%	€ 1.209.040,70
28	COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	1,109%	€ 460.229,93
29	COMUNE DI SAN GIULIANO TERME	3,084%	€ 1.280.130,47
30	COMUNE DI SAN MINIATO	2,905%	€ 1.205.867,81
31	COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO	1,344%	€ 557.816,75
32	COMUNE DI TERRICCIOLA	0,462%	€ 191.916,67
33	COMUNE DI VICOPISANO	0,869%	€ 360.894,24
34	COMUNE DI VECCHIANO	1,284%	€ 532.958,93
35	COMUNE DI VOLTERRA	1,150%	€ 477.476,31
36	COMUNE DI VIAREGGIO	1,448%	€ 600.855,17
37	COMUNE DI PIETRASANTA	0,493%	€ 204.466,99
38	COMUNE DI MASSAROSA	0,326%	€ 135.250,21
39	COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	0,226%	€ 93.834,32
40	COMUNE DI SERAVEZZA	0,153%	€ 63.618,68
41	COMUNE DI STAZZEMA	0,109%	€ 45.235,71
42	COMUNE DI BORGO A MOZZANO	0,101%	€ 42.061,44
43	COMUNE DI CAMAIORE	0,100%	€ 41.426,98
44	COMUNE DI VILLA BASILICA	0,085%	€ 35.264,03
45	COMUNE DI GALLICANO	0,085%	€ 35.087,51
46	COMUNE DI PIEVE FOSCIANA	0,071%	€ 29.371,39
47	COMUNE DI FORTE DEI MARMI	0,059%	€ 24.575,18
48	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA	0,046%	€ 18.942,78
49	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	0,045%	€ 18.570,58
50	COMUNE DI FOSCIANDORA	0,043%	€ 17.895,78

51	COMUNE DI BARGA	0,041%	€ 17.144,32
52	COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO	0,041%	€ 17.027,32
53	COMUNE DI ALTOPASCIO	0,038%	€ 15.928,88
54	COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,033%	€ 13.640,21
55	COMUNE DI PESCAGLIA	0,028%	€ 11.639,01
56	COMUNE DI CAMPORGIANO	0,023%	€ 9.396,75
57	COMUNE DI MOLAZZANA	0,022%	€ 9.144,58
58	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,017%	€ 6.990,07
59	COMUNE DI PORCARI	0,016%	€ 6.750,00
60	COMUNE DI CAREGGINE	0,015%	€ 6.262,82
61	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	0,014%	€ 5.870,44
62	COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	0,018%	€ 7.278,55
63	COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA	0,011%	€ 4.678,20
64	COMUNE DI VAGLI DI SOTTO	0,010%	€ 4.243,46
65	COMUNE DI MONTECARLO	0,002%	€ 722,21
	TOTALE	100,000%	€ 41.507.349,06
	SOCI PUBBLICI	63,909%	€ 26.526.962,44
	SOCI PRIVATI	36,091%	€ 14.980.386,62
		100,000%	€ 41.507.349,06

CTT Nord srl non dispone di riserve di utili o di capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione di imposta.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2019
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812	0		0	59.812
Fondo per imposte, anche differite	1.426.876	0	503.050	0	923.826
Altri	4.603.221	2.395.333	381.798	807.387	5.809.370
Totale	6.089.909	2.395.333	884.848	807.387	6.793.008

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

Come noto, il "fondo imposte differite" è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82%, IRES 24%).

Nel 2019 tale fondo è stato utilizzato per € 503.050 principalmente a fronte del riversamento delle differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali di competenza dell'esercizio.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2019 include:

- il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 1.185.400) che è stato utilizzato per € 221.306 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro ed è stato rilasciato per € 308.850. La società ha inoltre accantonato € 709.122 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti. Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Si evidenzia che il "fondo rischi" costituito nell'esercizio 2018 per fronteggiare i rischi derivanti dalla quantificazione dei corrispettivi relativi al contratto ponte stipulato dagli attuali gestori, tra cui CTT Nord srl, con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale, è stato utilizzato nel presente esercizio per € 1.463 e liberato per € 498.537 a fronte del completamento dell'iter di riconoscimento.

- il "fondo solidarietà" (pari ad € 25.500);
- il "fondo oneri" (pari ad € 1.510.359) composto come di seguito indicato:
 - € 446.978 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2019 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2019 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista),
 - € 1.020.233 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale,
 - € 43.148 a fronte di fattispecie minori.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 115.656 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti e per € 43.373 a seguito pagamento del premio di risultato ai dirigenti aziendali. Tale fondo si è inoltre incrementato principalmente per accantonamenti pari a € 216.000 effettuati a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2019 e per € 445.231 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale.

- il "fondo copertura perdite partecipata" (pari ad € 556.117) destinato al reintegro del patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2019 della partecipata ATN. In merito si veda quanto detto precedentemente trattando la posta "immobilizzazioni finanziarie".
- il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 2.531.994 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto del 30 gennaio 2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 1 febbraio 2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus,

andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 446.710.

Si precisa che in data 23.06.2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Riclassificazioni	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2019
Fondo TFR	30.105.772	0	1.796.218	-3.343.395	28.558.595
Credito v/Tesoreria INPS	-16.449.498	0	-1.723.512	1.408.716	-16.764.294
Totale	13.656.274	0	72.706	-1.934.679	11.794.301

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31 dicembre 2019 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1° luglio 2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31 dicembre 2019 pari ad € 16.764.294) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono per € 2.931.183 all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2019, per € 396.772 ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e per € 15.440 ad un dipendente che ha fatto il passaggio ad un'altra azienda.

Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473	-
Debiti verso banche	20.686.450	19.379.865	1.306.585
Debiti verso altri finanziatori	11.839.041	11.851.320	- 12.279
Debiti verso fornitori	22.268.836	16.233.463	6.035.373
Debiti verso controllate	6.986.506	5.081.217	1.905.289
Debiti verso collegate	153.190	121.835	31.355
Debiti tributari	1.818.597	1.683.679	134.918
Debiti verso ist. di previdenza	2.514.805	2.564.637	- 49.832
Altri debiti	8.722.579	9.660.892	- 938.313
Totale Debiti	75.412.477	66.999.381	8.413.096

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473			422.473
Debiti verso banche	10.339.970	6.151.567	4.194.912	20.686.450
Debiti v/altri finanziatori	1.621.006	6.178.735	4.039.300	11.839.041
Debiti verso fornitori	22.268.836			22.268.836
Debiti verso controllate	6.986.506			6.986.506
Debiti verso collegate	153.190			153.190
Debiti tributari	1.818.597			1.818.597
Debiti verso ist. di previdenza	2.514.805			2.514.805
Altri debiti	8.722.579			8.722.579
Totale Debiti	54.847.962	12.330.302	8.234.212	75.412.477

Di seguito il dettaglio delle singole voci di debito al 31.12.2019:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2019
Finanziamento ATL spa	422.473	0	422.473
Debiti v/soci per finanziamenti	422.473	0	422.473
Banco BPM anticipo fatture c/2009	206.423	-206.423	0
Debiti v/Monte dei Paschi per mutuo	99.831	-99.831	0
Debiti v/Credito Coop.per mutuo bus	8.014.034	-1.178.148	6.835.886
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100	0	325.207	325.207
Unicredit c/c 000104987387	94.150	-94.150	0
Banco popolare c/anticipi 2182	1.285.580	-1.285.580	0
Monte dei paschi per CCNL	2.600.000	750.000	3.350.000
Credito Cooperativo c/antic. fatture n. 401442	640.000	-640.000	0
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 13ma mensilità	2.000.000	0	2.000.000
Banca Cambiano 1884 spa	0	101.801	101.801
Banco BPM Mutuo 03970799	502.890	-502.890	0
BPM c/c 4293	0	976.822	976.822
Unicredit mutuo 61859151	1.506.846	-1.506.846	0
Monte dei Paschi finanzim. Bullet	1.500.000	0	1.500.000
Banco BPM Mutuo 04021446	752.218	-752.218	0
Altri debiti v/banche	177.892	-33.142	144.750
ICREA finanziamento bus n. 4515	0	4.951.983	4.951.983
Banca Cambiano finanziamento 30513041	0	500.000	500.000
Debiti v/Banche	19.379.865	1.306.584	20.686.450
Debiti v/altri finanziatori	11.851.320	-12.279	11.839.041

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2018	Variazioni	Consistenza al 31.12.2019
Fatture da ricevere	2.006.720	1.281.922	3.288.642
Fatture ricevute	14.241.517	4.790.722	19.032.239
Note di accredito da ricevere	-14.773	-37.271	-52.044
Debiti v/fornitori	16.233.463	6.035.373	22.268.836
Fatture da ricevere	1.238.981	-368.501	870.480
Fatture ricevute	1.166.843	1.628.286	2.795.129
Note di accredito da ricevere	0	-200	-200
Altri debiti	2.675.393	645.704	3.321.097
Debiti v/controllate	5.081.217	1.905.289	6.986.506
Fatture ricevute	0	27.862	27.862
Fatture da ricevere	3.062	3.493	6.555
Altri debiti	118.773	0	118.773
Debiti v/collegate	121.835	31.355	153.190
IRPEF	1.581.674	-39.176	1.542.498
Imposta sost. su rivalutazione TFR	18.428	-17.522	905
IVA differita	27.065	0	27.065
IRES	0	0	141.286
IRAP	56.512	50.331	106.843
Debiti tributari	1.683.679	-6.368	1.818.597
INPS	2.173.704	-41.927	2.131.777
INAIL	15.000	0	15.000
Cassa integrativa	12.514	-3.897	8.617
Fondo Priamo	319.035	3.236	322.272
Previdai	13.446	38	13.484
Fondi aperti	3.268	476	3.744
Cooperlavoro	5.786	-302	5.483
Debiti v/ARCA, Aureo, Zurich, INA,Fasi,Tax benefit e a	21.884	-7.455	14.428
Debiti v/ist. previdenza	2.564.637	-49.832	2.514.805
Debiti v/dipendenti per retribuzioni e altro	2.070.625	133.841	2.204.466
Debiti per ritenute facoltative al personale	132.759	10.125	142.884
Debiti v/dipendenti per ferie non godute	3.029.813	-3.347	3.026.466
Depositi cauzionali ricevuti	94.947	-4.251	90.696
Debiti v/Enti per L. 204/95	473.416	-357.077	116.339
Debiti v/Enti per L. 194/98	1.280.131	-347.065	933.066
Debiti v/Enti per L. 472/99	336.986	-4.250	332.735
Debiti v/Enti	1.424	0	1.424
Debito franchigia RCA	165.738	-35.614	130.124
debiti V/CAP autolinee soc. cooperativa	61.626	13	61.639
Debiti v/ATL srl in liquidazione	899.302	0	899.302
Debiti v/CPT srl in liquidazione	547.679	-484.015	63.664
Debiti v/Trasporti toscani srl a socio unico	273.591	0	273.591
Altri debiti	292.856	153.326	446.182
Altri debiti	9.660.892	-938.313	8.722.579

I "debiti verso controllate" includono per € 1.397.788 i debiti verso ATN srl derivanti principalmente dall'affitto d'azienda, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni, per effetto delle pattuizioni previste in detto contratto d'affitto.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

- debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere da One scarl per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 3.350.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su 13ma mensilità per € 2.000.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento Bullet per € 1.500.000 esigibile entro l'esercizio successivo;
- debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per finanziamento chirografario per € 325.207 esigibile entro l'esercizio successivo;
- debito verso Banca Cambiano per finanziamento chirografario per € 101.801 esigibile entro l'esercizio successivo;
- debito verso Banca Cambiano per finanziamento per chirografario per € 500.000 esigibile entro l'esercizio successivo.
- debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 6.835.886 (per € 857.420 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.697.546 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 2.280.920 oltre cinque anni), scadenza 31 gennaio 2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31 gennaio 2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati;
- debito verso ICREA per finanziamento acquisto autobus per € 4.951.983 (per € 583.970 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 2.454.021 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 1.913.992 oltre cinque anni), scadenza 30.11.2027;

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 11.839.041) sono relativi a finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S (per € 1.185.635 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 5.016.994 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 3.844.628 esigibili oltre cinque anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus. I debiti verso altri finanziatori includono inoltre gli interessi fatturati dalle medesime società finanziarie per € 1.791.784 (per € 435.371 esigibili entro l'esercizio successivo per € 1.161.741 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 194.672 esigibili oltre cinque anni).

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Ratei e risconti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2019
Ratei passivi	61.790	14.565	76.355
TOTALE RATEI PASSIVI	61.790	14.565	76.355
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl)	1.756.138	-390.253	1.365.885
Risconti passivi per contributi su progetto Monetica	682.114	134.140	816.254
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL)	512.089	-113.798	398.292
Risconti per contributi su autobus	19.843.509	1.385.152	21.228.661
Risconti passivi	0	14.554	14.554
TOTALE RISCONTI PASSIVI	22.793.850	1.029.795	23.823.645
TOTALE RATEI E RISCONTI	22.855.640	1.044.360	23.900.000

La voce "ratei passivi" (pari ad € 76.355) si riferisce principalmente a canoni per € 40.386 e ad interessi passivi su finanziamenti per € 33.086.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La società nel corso dell'esercizio ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus per € 4.302.741 di cui € 1.223.750 incassati nei primi mesi dell'esercizio 2020 ed € 3.078.991 ancora da incassare.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi da titoli cpt scarl	7.789.612	8.390.437	-600.825
Ricavi da titoli vaibus	5.754.602	5.926.193	-171.592
Biglietti urbani	2.564.399	2.474.703	89.697
Biglietti extraurbani	930.965	931.441	-476
Biglietti navetta	322.130	347.030	-24.900
Biglietti sms	43.382	116.170	-72.788
Borsellino elettronico	7.301	273	7.028
Titoli viaggio Elba card	56.759	46.590	10.169
Biglietti urbani Carrara	869.248	848.146	21.102
Biglietti extraurbani Carrara	319.722	319.736	-15
Biglietti a bordo urbani Carrara	145.168	193.289	-48.120
Biglietti a bordo extraurbani Carrara	50.259	51.614	-1.355
Abbonamenti urbani	1.632.710	1.672.110	-39.400
Abbonamenti extraurbani	971.209	989.835	-18.626
Abb. Agev. Urb. Extra Livorno	4.396	4.421	-25
Abbonamenti urbani Carrara	515.223	472.794	42.428
Abbonamenti extraurbani Carrara	518.931	520.501	-1.570
Ricavi da titoli Pegaso	151.224	155.633	-4.409
Ricavi da titoli Pegaso Massa	64.937	68.507	-3.570
Ricavi da titoli Blubus	122.777	126.552	-3.775
Contributi regionali tessere agevolate	503.160	487.143	16.016
ricavi agevolazioni tariffarie	273.406	223.125	50.281
Servizi continuativi	0	81.360	-81.360
Servizi occasionali	62.489	30.587	31.902
Tessere	21.332	24.357	-3.025
Tessere Carrara	10.683	10.530	154
Appalto servizi Cpt scarl	21.841.460	21.306.880	534.580
Appalto servizi Atl	19.728.661	19.232.112	496.549
Appalto servizi Vaibus	20.868.866	20.514.317	354.549
Appalto servizi Blubus	497.932	411.973	85.959
Appalto servizi TPL Carrara	11.160.203	10.705.978	454.224
Riequilibri	4.058.523	2.136.761	1.921.762
Ricavi di vendita (sopravv)	427.762	791.100	-363.338
Sconti e abbuoni Passivi	-368	-755	388
TOTALE	102.289.064	99.611.443	2.677.620

Le sopravvenienze rilevate nella presente posta di bilancio (pari ad € 427.762) includono per € 426.991 le somme riconosciute a titolo di supplemento di compensazione per il servizio di trasporto pubblico reso nel bacino di Pisa nel periodo dal 1° luglio 2012 al 31 dicembre 2017 ed a titolo di rimborso spese per la CTU a seguito di una transazione firmata dalla società CPT scrl con la Provincia di Pisa.

La voce "riequilibri" si riferisce ai ricavi per adeguamento corrispettivi di competenza 2019 derivanti dall'applicazione dell'art. 31 del contratto ponte: tali proventi, la cui quantificazione è in

avanzata fase di definizione di concerto con la Regione Toscana nel corso degli incontri intervenuti nei primi mesi dell'anno 2020, sono relativi al ristoro dei maggiori costi del carburante rispetto a quanto preventivato, al ristoro della stima dei costi che la società dovrà sostenere per l'avvenuta scadenza, al 31 dicembre 2017, del CCNL degli autoferrotranvieri, nonché ai mancati incassi conseguenti alle variazioni del sistema tariffario che hanno inciso sui ricavi attesi.

Per quanto concerne il tema del rinnovo del CCNL la società ha appostato un corrispondente fondo oneri che provvederà ad utilizzare allorquando verrà sottoscritto il rinnovo del contratto collettivo.

Di seguito viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per bacini in quanto ritenuti più significativi della ripartizione per aree geografiche, data la specificità del business in cui opera la società ed in considerazione del fatto che gli stessi sono contratti interamente nel territorio italiano:

Descrizione	Bacino	Ricavi al 31.12.2019	Ricavi al 31.12.2018	Variazione
Ricavi da titoli	Lucca	5.754.602	6.273.223	- 518.622
Ricavi da titoli	Pisa	8.111.743	8.390.437	- 278.695
Ricavi da titoli	Livorno	6.379.033	6.400.624	- 21.592
Ricavi da titoli	Massa	2.498.872	2.497.536	1.336
Ricavi da titoli	Blubus	122.777	126.552	- 3.775
Contributi regionali tessere agevolate	Lucca	100.325	69.639	30.686
Contributi regionali tessere agevolate	Pisa	133.265	136.690	- 3.425
Contributi regionali tessere agevolate	Livorno	186.839	195.530	- 8.691
Contributi regionali tessere agevolate	Massa	82.489	87.503	- 5.013
Contributi regionali tessere agevolate	Blubus	2.589	2.681	- 92
Agevolazioni tariffarie	Lucca	9.545	4.773	4.773
Agevolazioni tariffarie	Pisa	152.867	97.550	55.317
Agevolazioni tariffarie	Livorno	65.244	62.919	2.325
Agevolazioni tariffarie	Massa	45.750	57.883	- 12.133
Continuativi	Lucca		6.112	- 6.112
Continuativi	Pisa	- 1.714	1.714	- 3.428
Continuativi	Livorno			-
Continuativi	Massa		73.534	- 73.534
Occasionali	Lucca	11.319		11.319
Occasionali	Pisa	49.083	29.887	19.196
Occasionali	Livorno	-	700	- 700
Occasionali	Massa	2.087		2.087
Corrispettivi	Lucca	21.709.181	21.801.939	- 92.758
Corrispettivi	Pisa	23.514.333	21.529.303	1.985.030
Corrispettivi	Livorno	20.780.553	19.808.770	971.784
Corrispettivi	Massa	11.674.341	11.130.985	543.355
Corrispettivi	Blubus	497.932	422.849	75.084
Corrispettivi	Comuni	406.379	402.867	3.512
Sconti		- 368	- 755	388
Totale		102.289.064	99.611.443	2.677.621

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono avvenuti tutti a normali condizioni di mercato; in merito si rinvia alla relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" all'interno del quale sono indicati i rapporti debitori e creditori nonché il totale dei costi e dei ricavi relativi alle transazioni intercorse con le altre società del gruppo.

Precisiamo che durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni inusuali.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Vari:			
Pubblicità	297.879	316.986	-19.106
Affitti e canoni	137.071	195.046	-57.975
Service	622.985	595.300	27.685
Sanzioni amministrative a utenti	217.425	248.152	-30.727
Proventi diversi	53.516	71.258	-17.742
Rimborsi diversi	278.520	464.616	-186.096
Rimborso per carburante	322.295	311.677	10.618
Rimborso danni	696.696	595.843	100.853
Manutenzioni per terzi	230.635	182.981	47.654
Vendita ricambi diversi	48.514	2.775	45.738
Recupero costi traffico telefonico	5.083	9.084	-4.001
Recupero accisa	1.929.605	1.773.207	156.398
Service contabilità pegaso	58.825	58.777	48
Aggio vendita titoli	44.104	33.405	10.700
Service biglietteria	7.962	7.923	39
Rimborso personale distaccato	194.441	26.321	168.120
plusvalenze ordinarie	13.711	5	13.706
Penali	440.276	458.234	-17.958
Tessere Pegaso	13.566	12.756	810
Ricavi iniziative promozionali	31.716	39.944	-8.228
Ricavi ausiliari della sosta	0	846	-846
Altri (sopravvenienze)	857.503	28.253	829.251
Totale	6.502.328	5.433.388	1.068.940
Contributi c/esercizio:			
Rimborso oneri applicaz. CCNL	7.622.114	7.713.009	-90.895
Rimborso malattie dallo Stato	102.291	956.462	-854.172
Contributi Fondo Forte	146.904	87.181	59.723
Totale	7.871.309	8.756.653	-885.343
Contributi c/capitale:			
Contributi c/impianti autobus	2.919.767	2.946.490	-26.723
Contributi c/impianti	594.745	252.025	342.720
Totale	3.514.513	3.198.515	315.997
Totale altri ricavi e proventi A5)	17.888.150	17.388.556	499.594

I "ricavi per service" sono relativi ai ricavi per i servizi amministrativi verso le società controllate, collegate e terze.

Le "sanzioni amministrative" agli utenti sono imputate per cassa in quanto al momento dell'emissione del verbale non è possibile determinare con certezza il credito, sia per le difficoltà connesse alla individuazione del trasgressore, sia per la determinazione del quantum che è

diretta conseguenza del momento in cui il trasgressore paga la sanzione (che può essere minima, ridotta, quale conseguenza di ordinanza-ingiunzione o di iscrizione a ruolo).

COSTI

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Carburante	13.496.430	13.337.833	158.597
Lubrificanti	267.698	310.330	-42.632
Ricambi diversi	3.394.429	3.634.968	-240.538
Massa vestiario	47.217	360.306	-313.089
Titoli di viaggio	85.477	66.632	18.846
Tessere	38.900	24.480	14.420
Cancelleria e stampati	76.238	53.063	23.175
Libri e riviste	29.907	38.222	-8.315
Materiali di consumo	491.308	451.731	39.578
Dispositivi sicurezza	15.187	20.042	-4.854
Orari	11.844	12.476	-631
Materiale per l'ambiente	6.144	5.276	868
Materiale per la sicurezza	26.916	35.117	-8.201
Materiali e attrezzi vari	69.758	32.457	37.301
Costi acq. Materie (sopravv)	30.175	14.904	15.271
Abbuoni e sconti attivi	-2.050	-623	-1.427
Totale	18.085.579	18.397.212	-311.633

La diminuzione dei "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" pari ad € 311.633 è dovuto principalmente al decremento dei costi per "massa vestiario" per € 313.089 e per ricambi per € 240.538. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento dei costi del carburante per € 158.957.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	variazione
Manutenzione fabbricati e paline	204.667	166.837	37.830
Revisione ricambi	374.829	320.914	53.914
Revisione bus e complessivi	2.778.317	2.859.592	-81.275
Manutenzione impianti e macchinario	354.651	377.730	-23.079
Manutenzione attrezzature industriali	17.906	24.012	-6.106
Manutenzione impianti di bordo	175.669	144.134	31.535
Manutenzione impianti a terra	38.139	37.720	419
Manutenzione hardware e software	11.107	3.144	7.962
Manutenzione macchine ufficio e mobili e arredi	607	552	55
Manutenzione autoveicoli ausiliari	62.792	58.918	3.874
Manutenzione funicolare	4.082	3.939	143
Manutenzione pneumatici completa	639.208	631.062	8.146
Manutenzione meccanica completa	800.618	593.365	207.253
Canoni di manutenzione	454.832	425.699	29.132
Canoni diversi	182.535	172.386	10.149
Assistenza software utente	58.027	93.146	-35.119
Consulenze	146.926	106.782	40.144
Spese legali	318.034	198.104	119.931
Spese notarili	15.124	6.027	9.097
Vigilanza	221.418	239.892	-18.475
Pulizie	1.330.554	1.273.413	57.141
Smaltimento rifiuti	72.453	63.000	9.454
Pubblicità e materiale informativo	112.618	74.393	38.225
Servizi al personale	1.497.606	1.397.700	99.906
Consumi (energia,gas,acqua)	959.080	884.869	74.211
Telefonia	370.884	353.704	17.180
Assicurazioni	3.946.770	3.948.139	-1.369
Bancarie e postali	132.031	103.222	28.809
Aggio per vendita titoli	801.869	876.135	-74.266
Service biglietteria	87.787	19.800	67.987
Altri servizi conto terzi	7.300	8.388	-1.088
Costo per privacy	4.000	28.000	-24.000
Revisione contabile e Collegio sindacale	102.360	106.180	-3.820
Consiglio di amministrazione	227.529	227.153	377
Contributi per amministratori	25.632	25.632	0
Trasferite amministratori	7.728	9.700	-1.972
Compensi organismo di vigilanza	14.799	25.078	-10.279
Riaddebito costi scarl	428.826	466.482	-37.656
funzionamento consorzi	119.839	27.863	91.976
Trasporto materiali	171.409	172.331	-922
Pedaggi autostradali	134.577	127.465	7.112
Servizio per recupero veicoli	205.366	181.750	23.617
Rifornimento bus	213.313	163.290	50.023
Personale distaccato e lavoro temporaneo e co.co.co	571.624	80.359	491.265
Servizi in subaffidamento	1.829.271	1.655.234	174.037
Servizio call center	34.270	42.035	-7.765
Indagini di mercato	79.183	3.671	75.511
Servizi diversi	516.476	340.202	176.273
Totale	20.864.642	19.149.144	1.715.497

La posta di bilancio "servizi al personale" include principalmente i costi sostenuti per accertamenti sanitari (pari ad € 388.786), per mensa aziendale (pari ad € 645.027), per formazione del personale dipendente (pari ad € 192.744) e per rimborsi indennità Km (pari ad € 203.828).

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Affitto locali	1.484.797	1.479.020	5.777
Spese condominiali	33.770	48.112	-14.342
Canone locazione software	22.480	26.317	-3.837
Noleggi	436.772	435.718	1.054
Affitto ramo d'azienda	40.000	40.000	0
Canoni leasing	75.349	75.349	0
canoni usufrutto autobus	8.700	8.900	-200
Godim. Beni di terzi (sopravv)	19.185	13.108	6.077
Totale	2.121.052	2.126.523	-5.471

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Salari e stipendi	42.940.739	44.123.450	-1.182.711
Oneri sociali	13.064.262	13.470.686	-406.424
Trattamento di fine rapporto	3.178.458	3.342.726	-164.268
Trattamento di quiescenza e simili	575.082	581.237	-6.155
Altri costi	244.856	227.843	17.013
Totale	60.003.397	61.745.942	-1.742.545

Il decremento dei "costi per il personale" è dovuto principalmente alla riduzione del personale a seguito dei pensionamenti.

Costi per ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	306.894	326.682	-19.788
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.820.259	8.264.995	555.264
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-14.772	0	-14.772
Svalutazione crediti attivo circolante	27.560	169.205	-141.645
Totale	9.139.941	8.760.882	379.059

La società nel presente esercizio ha provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti € 27.560 per fronteggiare il rischio di insolvenza da parte di alcuni creditori.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Acc. al fondo rischi	0	500.000	-500.000
Accantonamenti al f.do rischi cause	709.122	294.200	414.922
Accantonamenti al f.do rischi sopravvenienze	0	-2.000	2.000
Totale	709.122	792.200	-83.078

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Altri Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Accantonamenti al f.do oneri	794.271	265.973	528.298
Accantonamenti al f.do reintegro	446.710	479.814	-33.104
Totale	1.240.981	745.787	495.194

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Costi per oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018	variazione
Tassa di proprietà	416.090	405.371	10.719
IMU	158.876	157.681	1.195
Valori bollati e marche	3.682	3.852	-170
oneri vidimazione libri, CC.GG	5.737	5.483	255
Altre imposte e tasse	327.350	336.307	-8.958
Iniziative promozionali	116.749	67.750	48.999
Sanzioni amministrative	31.958	11.245	20.713
Spese di rappresentanza	483	257	226
Liberalità	19.435	33.166	-13.731
Rimborsi diversi	4.830	1.252	3.578
Risarcimento danni	70.978	36.419	34.559
Minusvalenze ordinarie	204.706	0	204.706
Altri oneri	0	2.216	-2.216
Quote associative	121.400	124.450	-3.050
perdite su crediti	20	0	20
Mancati incassi	-443	2.405	-2.848
Differenza monete	50	497	-447
Rimborso titoli di viaggio ed emettitrici	639	2.116	-1.477
Oneri div. gestione (sopravv)	17.831	25.373	-7.542
Totale	1.500.370	1.215.839	292.073

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
16)Altri proventi finanziari:			
d) 5 Altri:			
Interessi su c/c bancari	6.476	5.273	1.203
Altri interessi		874	-874
Interessi di mora ed interessi attivi	2.042	6	2.036
totale altri proventi d)	8.518	6.153	2.365
Totale proventi	8.518	6.153	2.365
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari			
e) altri	1.113.817	959.139	154.678
Totale oneri	1.113.817	959.139	154.678
TOTALE PROVENTI E ONERI FINAN. (C)	- 1.105.299	- 952.986	309.356

La voce "interessi ed altri oneri finanziari- altri" (pari ad € 1.113.817) contempla principalmente gli interessi passivi su finanziamenti bancari pari ad € 306.484, gli interessi passivi su scoperti di c/c bancari pari ad € 56.473, interessi passivi su anticipazioni bancarie € 123.714, le commissioni disponibilità fondi pari ad € 203.928 e gli interessi passivi su finanziamenti erogati da società finanziarie pari ad € 419.749.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Svalutazione di partecipazioni	2.527.868	0	2.527.868
Totale	2.527.868	0	2.527.868

Come già detto precedentemente trattando le "immobilizzazioni finanziarie" nel presente esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione nella controllata ATN srl per l'importo di € 2.527.868. Tale partecipazione è stata interamente svalutata in quanto il patrimonio netto di ATN al 31 dicembre 2019 risulta negativo (pari ad -€ 556.117). Ciò è dovuto alla svalutazione operata da quest'ultima società corrispondente alle minusvalenze che prevede di realizzare dalla vendita del deposito di Pontremoli (pari ad € 76.511) e dalla vendita degli autobus (pari ad € 1.218.682) alla società Autolinee Toscane a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara sul trasporto pubblico locale in Toscana.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRES nell'esercizio 2019, calcolata con aliquota del 24%, ammonta ad € 607.719.

L'IRAP nell'esercizio 2019, calcolata con aliquota del 4,82%, ammonta ad € 402.682.

Nel presente esercizio sono state rilevate sopravvenienze passive per imposte pari ad € 76.746, dovute all'adeguamento del debito per IRAP con la dichiarazione fiscale relativa all'esercizio precedente.

Fiscalità anticipata e differita

Separatamente per l'Ires e per l'Irap di seguito sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Imposte differite			0
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			503.050
Totale Imposte differite			503.050
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondo rischi cause in corso	709.122	24,00%	170.189
Fondo rischi cause in corso	709.122	4,82%	34.180
Fondo oneri	238.154	24,00%	57.157
Fondo oneri	238.154	4,82%	11.479
Fondo oneri	445.231	24,00%	106.856
Imposte anticipate			379.860
Recupero imposte anticipate			485.724
Totale Imposte anticipate			105.863

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 503.050) è dovuto per € 448.259 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 54.792 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima.

L'IRES anticipata (pari ad € 334.202) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 170.189 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 24%, per € 164.013 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 45.659) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 34.180 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, e per € 11.479 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

-La voce "recupero imposte anticipate" (pari ad € 485.724) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2019 ed è stata calcolata per € 144.706 sulle eccedenze delle minusvalenze fiscali rispetto a quelle civilistiche connesse alla dismissione di alcuni autobus, per € 43.742 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 152.791 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 144.100 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi", per € 385 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento".

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2018	1.206.566	220.311	1.426.876
Incrementi 2019	0	0	0
Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2019	-428.081	-74.969	-503.051
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2019	778.485	145.342	923.826

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2018	1.518.672	268.442	1.787.113
Incrementi 2019	334.202	45.659	379.860
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2019	-406.230	-79.494	-485.724
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2019	1.446.644	234.607	1.681.250

Le aliquote applicate sono: IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico ai fini IRES ed IRAP:

Descrizione	IRES
Risultato prima delle imposte	2.912.977
Onere fiscale teorico	24,00%
Imposte teoriche	699.114
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.948.624
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	1.948.624
Totale	1.948.624
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.905.476)
Plusvalenze rateizzate	228.499
quota avviamento	(1.334)
Utilizzo fondi tassati in anni precedenti	(1.145.805)
Minusvalenze fiscali	(534.209)
Compensi Amm.ri e quote associative esercizi precedenti	(15.500)
Perdite esercizi precedenti	(2.437.126)
Totale	(3.905.476)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	1.576.037
Interessi da ravvedimento	146
IMU	79.438
Quote ammortamento e altre spese mezzi trasporto non deducibili	240.572
Ammortamenti indeducibili per perizia e minusvalenze indeducibili	1.611.015
Spese telefoniche non deducibili	53.243
Altre spese varie indeducibili	2.755.777
4% acc.to TFR	(58.804)
Quota Irap deducibile	(164.378)
Superammortamento	(1.011.368)
Accisa	(1.929.605)

Totale	1.576.037
Reddito dell'esercizio	2.532.163
Imposte correnti sul reddito di esercizio	607.719

Descrizione	IRAP
Differenza fra valori e costi della produzione	6.546.144
Costi non rilevanti IRAP	61.158.901
deduzioni	-58.326.633
Totale	9.378.412
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0
Imposte teoriche	365.758
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-1.181.348
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	1.544
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	155.791
Valore della produzione	8.354.398
Imposte correnti (aliquota base)	325.822
Adeguamento aliquota fiscale Irap	76.860
Imposte correnti effettive	402.682

Le perdite fiscali degli anni precedenti sono state interamente utilizzate.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Altre Informazioni

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2019	numero medio 2018
Dirigenti	5	5
Quadri	20	21
Impiegati	152	154
Operai	1.234	1.255
TOTALE	1.409	1.435

Compensi agli amministratori, ai sindaci e società di revisione

Amministratori	227.529
Contributi amministratori	25.632
Collegio sindacale	29.120
Società di revisione	60.000

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Prospetto riepilogativo delle informazioni ai sensi dell'art. 22 dell'art. 2427 C.C**a) contratti in corso**

		Importo
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	40.520	364.480
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0
Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		27.014
Rettifiche/ripresе di valore di beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	67.534	337.466 A)

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0 B)
--	--	------

c) passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		288.095
di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro	43.209	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	244.886	
Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-

Riduzione per rimborso quote capitale e riscattati nel corso dell'esercizio		43.209	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		244.886	C)
di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro	47.268		
di cui scadenti da 1 a 5 anni	197.618		
di cui scadenti oltre i 5 anni	-		
d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A + B - C)		92.580	
Storno risconto maxicanone		(35.302)	
Variazione patrimonio netto		57.278	D)
e) Effetto netto fiscale		16.508	E)
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		40.771	F)

Conto Economico

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	67.415
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(24.206)
Rilevazione di quote di ammortamento	(27.014)
Storno quota risconto maxicanone	7.993
Effetto sul risultato ante imposte	24.189
Rilevazione dell'effetto fiscale	6.971
Effetto sul risultato d'esercizio	17.217

Rapporti con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento nell'ambito dell'operazione di aggregazione che ha portato alla nascita di CTT Nord, ha generato alla data del 31.12.2019 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 607.247.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società controllate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi	Costi
Consorzio Pisano Trasporti scrl	10.260.453	3.569.469	0	0	32.080.500	542.519
Vaibus scrl	8.884.121	1.627.737	0	0	27.851.574	438.165
ATN	801.882	391.513	6.291.909	1.397.788	252.154	151.280
TOTALE società controllate	19.946.456	5.588.719	6.291.909	1.397.788	60.184.229	1.131.964
Società collegate:						
Copit spa	31.731	1.877	0	118.773	12.500	2.592
Mobit scarl	20	32.540	0	0	20	62.111
TOTALE società collegate	31.751	34.416	0	118.773	12.520	64.703
TOTALE	19.978.207	5.623.135	6.291.909	1.516.561	60.196.749	1.196.667

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società CTT Nord srl con sede legale in Pisa, Via A. Bellatalla 1, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta disponibile presso tale sede legale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

Tipo rimborso	Soggetto erogante	Importo €
Somme erogate ai dipendenti addetti al settore del TPL relativi agli aumenti stabiliti ai sensi della L. 47/2004; L. 58/2005 e L. 296/2006	Regione Toscana	7.455.857
Indennità di Malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 1, comma 273, della legge 23 dicembre 2005, n. 266	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	946.934
Riduzione dell' Aliquota di accisa sul gasolio	Agenzia delle Dogane	1.819.290
Contributi formativi	FOR.TE - Fondo paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nel terziario	81.890

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Gara TPL

Spirato al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, senza che l'iter della Gara fosse ancora concluso a causa del contenzioso pendente, il servizio dal 1° gennaio 2020 ha continuato ad essere erogato da ONE scarl in ragione di successivi atti impositivi disposti dalla Regione Toscana.

Alla data attuale sono stati disposti specifici atti d'obbligo a copertura del periodo da gennaio a giugno 2020.

Per quanto attiene la vicenda giurisdizionale della Gara, a seguito della sopra citata udienza del 26 febbraio 2020, il TAR Toscana ha emesso in data 19 marzo 2020 sentenza n. 344 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Mobit ha pertanto appellato al Consiglio di Stato la sentenza con richiesta di provvedimento sospensivo cautelare. L'organo giudicante ha fissato l'udienza per la cautelare per il prossimo 11 giugno 2020.

All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione del merito per il 10 ottobre 2020.

Intanto la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario.

Si evidenzia per completezza che nel giugno 2020 i gestori consorziati in ONE scarl, CTT Nord inclusa, hanno ricevuto notifica del provvedimento A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM). I gestori hanno adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento cautelare inaudita altera parte preso dall'AGCM, consegnando i documenti richiesti. Si rimane in attesa del prosieguo tenendo conto che il termine ultimo per la conclusione del procedimento dell'AGCM è stato fissato al 31 luglio 2021.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della presente nota integrativa.

Emergenza Covid-19

A fini informativi di contesto, occorre evidenziare come il settore del TPL sia stato colpito in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria Covid-19 (c.d. coronavirus).

Tale evento non ha comportato rettifiche ai saldi di bilancio, in quanto, seppur si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della chiusura dell'esercizio 2019, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l'Italia.

Col progredire della pandemia, nel nostro Paese le misure di contenimento sono divenute sempre più stringenti e sono culminate, a partire dalla fine di marzo 2020, con l'imposizione della chiusura di larghi settori produttivi. In particolare, le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

Si evidenzia in tal senso che la riduzione del fatturato dei primi cinque mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata indicativamente pari a circa il 20%.

In particolare, la cassa registra forti diminuzioni degli introiti da titoli di viaggio, dovuti alle restrizioni agli spostamenti e alla chiusura di alcune attività imposti dalla normativa emergenziale.

Per far fronte a tale riduzione la Società ha fatto ricorso alle opportunità concesse dal Decreto "Cura Italia" accedendo agli ammortizzatori sociali e beneficiando della sospensione dei pagamenti delle rate dei finanziamenti.

Nonostante la graduale ripresa delle attività commerciali ed industriali a partire dai primi giorni di maggio 2020 e la progressiva riduzione del numero di contagi in Italia, al momento continua a sussistere un'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica dell'epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sulla domanda e sui risultati economici previsti per l'esercizio 2020 della Società e del Gruppo.

In tale scenario, gli Amministratori hanno tempestivamente attivato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria, volte alla salvaguardia della salute dei dipendenti della Società e del Gruppo, e per contrastare i potenziali impatti negativi registrati ad oggi e che anche nei prossimi mesi si potrebbero manifestare, in funzione dell'evoluzione dell'epidemia, sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

A tal fine, pur rimanendo il settore TPL operativo durante tutta l'emergenza sanitaria, si è ricorso allo smart working per le attività amministrative, alla chiusura e/o limitazione di accesso ad alcuni siti produttivi, all'adozione di dispositivi protettivi per i lavoratori maggiormente esposti (quali autisti e operai delle officine), nel pieno rispetto delle numerose disposizioni nazionali e regionali sul tema.

Nei prossimi mesi, e fino al trasferimento dei beni, è ragionevole ritenere che la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo: tale istituto prevede che al soggetto obbligato venga corrisposta la compensazione integrale dei costi sostenuti per l'effettuazione del servizio, con il riconoscimento di un ragionevole margine di utile. Conseguentemente, sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori, stante il suddetto istituto, la Società, fino al momento dell'eventuale trasferimento dei beni di gara, sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, anche considerando gli effetti derivanti dalla riduzione del fatturato da titoli conseguente l'emergenza Covid-19.

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari ad € 2.223.018 come di seguito indicato:

- per € 888.782 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
- la restante parte (pari ad € 1.334.236) per il 5% verrà destinata al "Fondo riserva legale" (pari ad € 66.712) ed il rimanente ad "Utili portati a nuovo" (pari ad € 1.267.524).

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 19 giugno 2020

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella